



BOLLETTINO

ANNO SOCIALE
2015 - 2016



SOMMARIO

5	Editoriale	35	Conviviale con il Col. Antonino Zarcone
6	Saluto del Presidente	37	Presentazione del libro "L'arte senza barriere"
8	Organigramma del RC Fabriano	38	Seminario sulle malattie sessualmente trasmissibili
9	Saluto del Presidente Internazionale	39	Conviviale con Silvia Cuppini
10	Saluto del Governatore	41	Inaugurazione gigantografie
12	Interludio estivo	42	Forum distrettuale sulle Nuove Generazioni
14	Interclub con il RC Gualdo Tadino	45	Conferenza "Utilità delle vaccinazioni oggi"
15	Assemblea dei Soci	47	Assemblea dei Soci
16	Commissione distrettuale Progetti	48	Fabriano Film Fest
17	Conviviale con Bruno Bucciarelli	50	Rotary Campus Marche
18	Seminario Distrettuale sulla Leadership	51	Conviviale con la Comunità Locale
19	Visita del Governatore	54	XXXII Congresso Distrettuale
22	Conviviale con i giornalisti Rossetti e Trapanese	56	Passaggio del Martelletto
24	Borse di studio Abramo Galassi	58	Saluto di commiato del Presidente Internazionale
25	Conviviale con le socie D'Atri, Ghergo e Salari	59	Saluto di commiato del Governatore
27	Assemblea dei Soci	61	Saluto di commiato del Presidente
28	Galà della Rosa	62	L'attività del Rotaract
28	Conviviale con il Vescovo Vecerrica	63	L'attività dell'Interact
30	Festa degli Auguri	64	Conosciamo i nuovi Soci
31	Assemblea dei Soci	65	In memoria di Vittorio Merloni
32	Conviviale con Pierantonio Bonvicini	66	Photo Gallery
34	Interclub di Carnevale		
35	Assemblea dei Soci		



Rotary Club Fabriano - Distretto 2090

Pubblicazione riservata ai Soci del Rotary Club

Presidente 2015/2016
Angelo Francesco Stango



EDITORIALE

La sottocommissione Bollettino e Sito web, anche quest'anno, come lo scorso anno e come due anni or sono, sarà presieduta dal sottoscritto; gli altri componenti saranno Maurizio Cecchi e Edgardo Verna.

Parafasando Erich Maria Remarque "Im Western Nicht Neues" ebbi a dire qualche tempo fa. Oggi, non avendo altre cose da dire in proposito desideravo che anche voi lo sapeste. Un po' come un giorno fece e disse Raymond Devos quando scrisse "Io, quando non ho niente da dire, voglio che si sappia". Né voglio, oltre tutto, rischiare di cantare male o di più imitando quel famoso gallo protagonista di una vecchia "pillola" di romanesca saggezza che così dice: "Er gallo che canta male è quello che canta de più".

Oltre tutto sono tranquillo perché ho la presunzione di credere che le mie cellule piramidali ed i miei neuroni cerebrali siano ancora sufficienti. Cellule e neuroni di Maurizio e di Edgardo, considerata la loro giovinezza, saranno sicuramente nel loro pieno fulgore.

Avanti dunque con il Bollettino del Rotary Club di Fabriano!

A voi tutti dunque, amici carissimi, buona lettura.

Ma, a tal proposito, mi viene in mente una cosa: lo leggete voi veramente il Bollettino o vi limitate a sfogliarlo ed a guardare le foto?

Mai nessuno che esprima opinioni, consigli, pareri, critiche, complimenti.

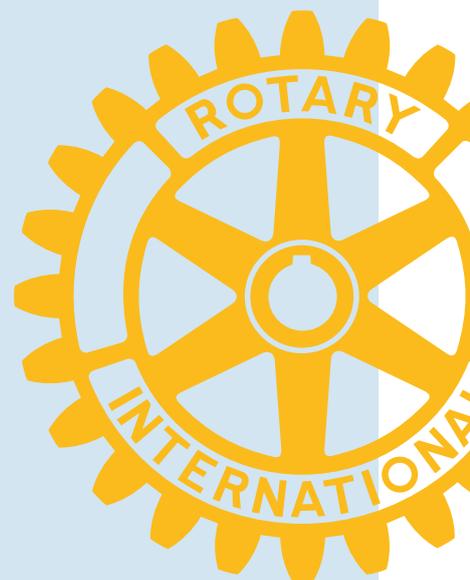
Mai nessuno che commenti ciò che, di tanto in tanto, uno di noi scrive nella rubrica "Forum".

Tutte cose queste che gradiremmo tanto ricevere.

Perdonatela questa mia conclusione forse un tantino malignetta e sicuramente fuori posto. Ve ne prego!

E con questa preghiera rinnovo a voi tutti il mio sincero ed affettuoso saluto.

Bernardino Giacalone



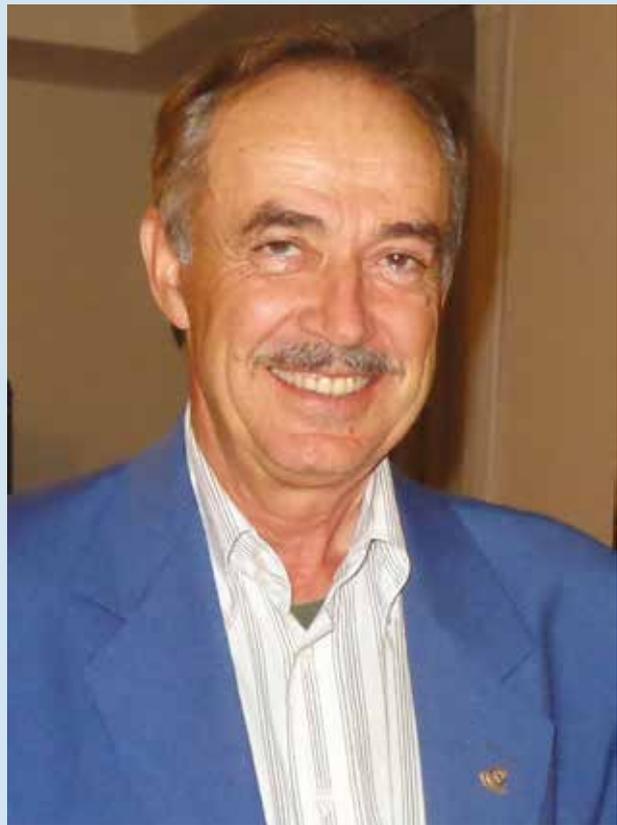
SALUTO DEL PRESIDENTE ANGELO FRANCESCO STANGO

E' iniziato il nuovo anno rotariano che ha come tema il motto indicatoci dal Presidente internazionale K.R. "RAVI" RAVINDRAN "Siate dono del mondo". Tema quanto mai centrato, in quanto grazie alla nostra comune passione per il servire, ci aiuta a realizzare progetti sfidanti, attraverso la ricerca delle soluzioni più efficaci, mettendo a disposizione la nostra esperienza di leadership e le nostre competenze sulle problematiche sociali.

Il servire, però, può non essere sufficiente se non lo si accompagna con la divulgazione dei valori che esso sottintende. Ed ecco che diventa prioritaria la buona comunicazione (facendo conoscere non solo quello che il Rotary realizza a livello locale, ma anche ciò che fa a livello distrettuale, nazionale ed internazionale), al fine di evitare di confrontarci solamente tra di noi, estraniandoci dalla società o correndo il concreto rischio di non essere capiti o percepiti nel modo giusto.

La comunicazione, che non significa parlare, ma ascoltare per poi agire, sarà uno dei temi principali che affronterà il nostro club, al fine di far conoscere ciò che realizziamo, non per mera propaganda, ma per cercare di trasmettere nel territorio principi che, specialmente in un periodo di grande complessità e di grandi cambiamenti, possono rappresentare dei punti di riferimento e di unione.

Riuscire ad essere punto di riferimento del nostro territorio significa attrazione e quindi incremento dell'effettivo e di conseguenza nuove forze, nuove idee per poter svolgere un miglior service, innescando positivamente il movimento circolare della



nostra ruota.

Altro tema importante sono i giovani. Abbiamo bisogno di loro, delle loro idee e del loro entusiasmo, per cui diventa indispensabile investire su di essi, rispondendo ai loro bisogni ed aiutandoli a realizzare i loro sogni attraverso l'inserimento nella società, stimolandoli al pragmatismo ed alla meritocrazia.

Non secondario è il tema donna, per tanti anni lontano dalle tematiche rotariane. A tal fine abbiamo costituito una apposita Commissione per valorizzare una figura inserita in un contesto paritario e contestualmente pronti a recepirne le iniziative.

Per realizzare quanto sopra il nostro Club ha predisposto un Piano Direttivo comprendente 6 progetti interni e 10 esterni.

PROGETTI INTERNI

- Progetto donna
- Progetto Scambio Giovani
- Progetti della Conferenza dei Presidenti dei Club delle Marche (Rotary Campus Marche, Corso di informatica per ipovedenti)
- Raccolta fondi per la Rotary Foundation

- Formazione rotariana
- Rotaract, Interact e Ryla.

PROGETTI ESTERNI

- Progetto Benin
- Progetto borse di studio “Abramo Galassi”
- Orientamento giovani
- Attestato di benemerenzza per la Comunità Locale
- Corso di educazione civica e corso di educazione sessuale presso le scuole medie
- Trofeo Rotary Club Fabriano di Ginnastica Ritmica
- Gemellaggio Fabriano - Izmir
- Realizzazione filigrana Paul Harris
- Progetto Unesco
- Progetto a favore della comunità locale.

Inoltre parteciperemo a quattro importanti progetti distrettuali:

- Progetto Rotary Master & Job
- Programma Virgilio
- Programma per la prevenzione: la malattia reumatica cardiaca (RHD)
- Progetto Rotary asta informatica.

Come potete vedere sono progetti numerosi e molto impegnativi, ma che rispecchiano lo spirito del Rotary. Sono convinto che riusciremo a portarli a buon fine grazie all’impegno di tutti, attraverso la partecipazione e l’ascolto (individuando tempi, luoghi ed orari più confacenti alla maggioranza), la semplificazione delle attività e degli incontri, privilegiando il pragmatismo alla formalità, inserendo nuove forze (soprattutto giovani).

Angelo



ORGANIGRAMMA DEL ROTARY CLUB DI FABRIANO

Conformemente all'esito delle votazioni eseguite dall'Assemblea dei Soci del 28 novembre 2014 l'organigramma del Rotary Club di Fabriano per l'anno 2015-2016 sarà così composto:

Angelo Francesco Stango - Presidente
Maurizio Marchegiani - Past President
Franco Tobaldi - Vice Presid. e Presid. Incoming
Paolo Santonicola - Segretario
Lorenzo Buldrini - Tesoriere
Piero Chiorri - Consigliere
Bernardino Giacalone - Consigliere
Palo Montanari - Consigliere
Michela Ninno - Consigliere
Massimo Pagliarecci - Consigliere
Siro Tordi - Consigliere

Incarichi ricevuti per nomina:

Paolo Montanari - Comunicatore
Anna Maria D'Atri - Prefetto

Composizione delle Commissioni:

Amministrazione:

Vittorio Giovannelli - Presidente
Lorenzo Buldrini, Maurizio Marchegiani, Paolo Santonicola

Effettivo:

Luigi Morelli - Presidente
Fabio Biondi, Paolo Massinissa Magini, Edgardo Verna

Progetti:

Francesco Marinelli - Presidente
Mario Biondi, Piero Chiorri, Patrizia Salari

Pubbliche Relazioni:

Giuseppe Salerno - Presidente
Roberto Gasparrini - Coordinatore
Giovanni Balducci, Paolo Montanari, Gastone Stelluti, Anna Maria D'Atri

Rotary Foundation:

Leandro Tiranti - Presidente
Roberto Ballarini, Caterina Crinella, Domenico Giraldi, Massimo Pagliarecci

Commissione Donna:

Arianna Bardelli - Presidente
Caterina Crinella, Anna Maria D'Atri, Daniela Ghergo, Rosa Rita Silva

Incarichi distrettuali dei soci:

Piero Chiorri - Segretario ai Programmi e Progetti, Direttore Esecutivo Commissione Progetti, Presidente Gruppo di Lavoro "Vita Nova".

Graziella Pacelli - Assistente del Governatore per i Club Altavallese Grottefrassati, Cagli Terra Catria Nerone, Fabriano, Urbino.

Lorenzo Buldrini: Direttore Esecutivo Gruppo di Lavoro "Vita Nova".

Mario Biondi: componente sottocommissione Polio Plus.

Paolo Montanari: componente Commissione Programmi e Progetti.

Carlo Perini: componente sottocommissione Scambio Giovani.



SALUTO DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE RAVI R. RAVINDRAN

Noi rotariani aspiriamo a grandi cose e ammiriamo le persone che hanno donato tanto all'umanità: Abraham Lincoln, che ha donato dignità agli oppressi; Madre Teresa, che ha donato compassione agli abbandonati; Mahatma Gandhi, che ha donato grandi cambiamenti pacifici. La loro vita è stata un dono per il mondo intero.

Noi possiamo farci ispirare dal loro esempio. Possiamo essere ispirati a chiederci: "In che modo posso, personalmente, nella mia vita – senza dover abbandonare le mie responsabilità a cui tengo tanto – diventare un dono per il mondo?"

Mentre riflettevo sul mio tema, ho pensato alle lezioni apprese attraverso la mia fede induista e, in particolare, ho pensato al racconto di Sudama.

Sudama era un bambino povero, amico d'infanzia di Krishna, che era nato con origini reali da avatar – incarnazione del divino.

Da bambini, i due erano molto legati, ma col tempo si erano allontanati; mentre Krishna divenne un leader militare e un re di grande fama, Sudama rimase un umile abitante nel loro villaggio.

Col passare degli anni, Sudama divenne sempre più



povero, fino a quando un giorno non ebbe più nulla con cui sfamare i figli.

Sua moglie gli ricordò la sua amicizia con Krishna, dicendogli che forse era arrivato il momento di chiedere aiuto al grande monarca. Sudama, con molta riluttanza, decise di far visita all'amico, ma non lo avrebbe fatto a mani vuote. Racimolando qualche cucchiaino di riso, gli ultimi chicchi rimasti alla sua famiglia, li avvolse in un pezzo di stoffa, per regalarli al suo amico.

Sudama, arrivato al palazzo, si rese conto della grandezza di Krishna che lo accolse calorosamente, e pensò che il suo modesto dono avrebbe solo ricordato all'amico la sua povertà. Krishna abbracciò Sudama, che teneva la mano dietro la schiena tenendo nascosto il regalo, e gli chiese cosa nascondesse.

Invece di essere sprezzante, Krishna accettò il riso con gratitudine e lo mangiò con grande gioia mentre stavano seduti insieme a parlare. Dopo qualche ora passata a ricordare la loro amicizia, Sudama dimenticò la sua disperazione, ma se ne ricordò quella sera mentre si accingeva a tornare a casa. Sudama si rese conto di non aver ottenuto quanto si era prefissato. Tornava a casa a mani vuote, e i chicchi di riso che aveva donato a Krishna erano gli ultimi chicchi rimasti alla sua famiglia.

Sudama decise di tornare dai suoi bambini affamati. Al suo arrivo, all'alba, invece della sua capanna, trovò una casa maestosa e la sua famiglia che lo attendeva. Avevano tutti un ottimo aspetto, erano ben vestiti, e avevano un cesto pieno di cibo.

Ognuno dei doni si era materializzato a ogni chicco mangiato da Krishna donatogli da Sudama.

Krishna aveva compreso ciò che Sudama gli aveva portato, cioè tutto ciò che aveva da donare. In cambio, Krishna diede a Sudama tutto ciò di cui lui aveva bisogno. Nella vita, non è importante il valore materiale dei doni che facciamo, ma l'amore con cui li doniamo. Così come il dono di Sudama a Krishna era diventato un dono per Sudama, il dono che noi facciamo attraverso il Rotary diventa un dono a noi stessi. E abbiamo davanti a noi una scelta da fare: tenerci i nostri doni o darli al prossimo, così come ci ricorda il nostro tema: Siate dono nel mondo.

Abbiamo solo una chance nella nostra vita e durante quest'anno rotariano. Adesso tocca a noi. Afferriamo quest'opportunità.

Realizziamo il nostro motto, diventiamo Dono nel mondo.

SALUTO DEL GOVERNATORE SERGIO BASTI

Cari amici,
nello scrivere questa prima lettera provo sensazioni contrastanti: preoccupazione mista a orgoglio e soddisfazione. E' una grande responsabilità rivolgermi a tutti voi con questi appuntamenti mensili, ma il piacere di parlare di qualcosa che sento mio e a cui io stesso appartengo è talmente forte che supera il timore di commettere qualche errore.

Si è spenta da poco l'eco delle consegne ed è già l'ora di ripartire. Desidero, innanzitutto, esprimere tutta la mia riconoscenza all'amico Marco per la grande sensibilità e professionalità con le quali ha condotto il Distretto.

Voglio anche ringraziare tutti i partecipanti all'Assemblea di Ortona, veramente tanti: oltre le previsioni più rosee. Una presenza così numerosa mi ha fornito stimoli importanti per il mio mandato.

Sono sicuro che noi "World Class 2015 - 2016" rimarremo sempre coesi e capaci di esprimere il meglio dei valori rotariani votati all'impegno e all'azione verso il prossimo.

E', quindi, iniziato un nuovo anno rotariano ispirato al motto del P.I. Ravindran "Siate dono nel mondo". Ciascuno di noi è chiamato ad un grande impegno, che dobbiamo onorare nel migliore dei modi per rispetto ai principi in cui tutti ci riconosciamo.

Afferma Ravindran: "Tutti noi abbiamo ricevuto molti doni dalla vita e adesso dobbiamo usare tutti i nostri talenti, conoscenze, capacità e sforzi, per



diventare dono nel mondo. Dobbiamo donare la nostra fiducia, dedizione, impegno e compassione per essere noi stessi doni nel mondo". È d'obbligo, perciò, trasformare il nostro potenziale in realtà per migliorare la vita degli altri.

Tutti i mandati del Rotary durano un anno, non un giorno in più, e in questo anno ciascuno di noi deve dare il meglio di se stesso affinché si possano raggiungere tutti gli obiettivi che il Rotary ci indica. Uno di questi è l'eradicazione della polio e a tal proposito Ravindran ha dichiarato: "Un futuro che abbiamo promesso ai bambini del mondo. E manterremo la nostra promessa". Oggi la polio è endemica solo in tre paesi: Afghanistan, Nigeria e Pakistan e nel 2014 sono stati riportati solo 333 casi. Noi crediamo nelle parole di Ravi e ribadiamo con lui: "Continueremo la lotta e vinceremo".

Certo per vincere le sfide bisogna essere in tanti e

umentare l'effettivo. Per riuscirci secondo Ravindran: "Dobbiamo ripartire dai valori di base della nostra organizzazione: l'enfasi sugli alti valori etici in tutti gli aspetti della nostra vita e il sistema delle classificazioni che incoraggia la diversità delle competenze in ogni Club.

Troppo spesso queste idee vengono viste come ostacoli inconvenienti per l'aumento dell'effettivo mentre, sono state essenziali per il successo del Rotary e non possiamo rischiare di ignorarle". Tutto questo non è facile, ma riposizionando la nostra immagine, che ha perso la sua rilevanza in molte parti del mondo, il Rotary può continuare a crescere ed attrarre nuovi soci, incoraggiando a una maggiore partecipazione quelli attuali. Affinché questo avvenga bisogna cambiare il nostro modo di pensare al Rotary ed uscire da quel bozzolo che ci protegge e gratifica. Bisogna portare dentro i giovani, specialmente rotaractiani, con energie idonee e conseguire obiettivi nuovi ed elevati per servire le comunità locali e internazionali, ma come Ravindran ha ribadito, anche i giovani pensionati, detentori di elevate professionalità, possono essere ancora utili al Rotary se hanno voglia di partecipare e impegnarsi seriamente. Non dimentichiamo, però, i coniugi dei rotariani.

Il Rotary conta molto su di loro, essi devono avere un ruolo attivo e propositivo, devono partecipare alla vita del Club affinché i soci stessi siano più presenti e più interessati alle manifestazioni, agli eventi, ai progetti. I coniugi coinvolti nella vita del Club sono, infatti, un importante collante all'inter-

no dell'associazione. Tutto in vera amicizia, dimenticando le discordie, le incomprensioni, i dissapori perché lo scopo fondamentale del Rotary è quello di promuovere e sviluppare relazioni amichevoli per i propri adepti, per renderli meglio atti a sentire l'interesse generale.

Bisogna, quindi, abbattere tutte le barriere fra soci, Club, città, regioni e lavorare con entusiasmo travolgente e con l'orgoglio di appartenere ad una associazione che vuole essere "Dono nel mondo". Ogni comportamento che tende al deterioramento dei rapporti interni dovrà essere adeguatamente contrastato e, per la cura della serenità ambientale, ogni presidente dovrà farsi carico di prevenire, rilevare e eliminare ogni motivo di disaccordo.

Tutto questo nel rispetto delle regole "scritte" e "non scritte" che devono essere parte del nostro modo di essere rotariani cosicché i rapporti all'interno e all'esterno del Club migliorino.

I Club Rotary devono distinguersi per le qualità umane dei loro componenti, per l'attrattiva delle loro proposte e per l'offerta di un gradevole ambiente caratterizzato da calda e schietta affabilità. In una società come quella odierna, ove si assiste ogni giorno al dilagare di atteggiamenti lassisti e scorretti, una dimostrazione di stile rotariano che è quello della serietà, della puntualità, del rispetto degli impegni presi e di grande responsabilità, non può che essere salutato da tutti con grande approvazione e favore creando intorno al Rotary un alone di sana e buona reputazione.

INTERLUDIO ESTIVO

Consuete malelingue avevano pensato di spargere la voce dicendo che i due mesi estivi di luglio e di agosto 2015 erano stati vissuti dal Rotary Club di Fabriano senza alcun evento meritevole di memoria. Errore! Cose, in realtà, ne sono state dette e fatte, in abbondanza.

Per di più un evento ambientale, da qualche anno sempre più sgradevole e aggressivo, ha decisamente turbato il meritato riposo di numerosi nostri soci.

Cosa si è fatto?

Nella sua lettera del 31 agosto il nostro Presidente Stango scrive che “per non perdere l’abitudine abbiamo tenuto due consigli direttivi nel corso dei quali si è condivisa l’opportunità di partecipare - nell’ambito del riconoscimento Unesco di Fabriano come Città creativa, insieme al Comitato Confindustria locale - al Festival della Cultura Creativa ove i bambini dovranno realizzare, sotto la guida di un artista, opere d’arte utilizzando scarti industriali”.

Si è deciso anche di diventare Soci sostenitori, versando una quota di 100 euro, della Associazione “Virgilio 2000” e di aderire anche all’invito del nostro Governatore Sergio Basti al progetto distrettuale “Asta Telematica” al fine di raccogliere fondi per il Campus Disabili e per i corsi di ipovedenti.

Il 20 luglio, inoltre, il Presidente Stango ha partecipato alla consegna alle scuole di Fabriano di n. 50 defibrillatori unitamente ai rappresentanti dei Lions e della Fondazione Carifac.

Non mi sembra tanto poco tutto ciò considerando anche il caldo torrido di questa estate e, soprattutto, la sempre più insistente aggressione dei cosiddetti “vampiretti alati” che, in armonia forse con il degrado ecologico ma sicuramente con la temperatura estiva di quest’anno particolarmente elevata, ha turbato il lavoro, le passeggiate all’aperto e, peggio ancora, il riposo notturno di molti di noi.

Parlo ovviamente delle zanzare ed anche di quei numerosi altri insetti a loro simili e che, negli ultimi anni, si sono uniti al *Culex pipiens*, la nostra vecchia zanzara comune, quella che abita nei pressi dei grandi specchi d’acqua stagnante, vicino a fossi od a pozze, la cui femmina – e soltanto lei – punge dal crepuscolo in poi, arrecando un ben noto e reale fastidio.

Questo vecchio *Culex*, un tempo, era sensibile ai vari repellenti ed agli insetticidi più comuni. Oggi si è decisamente smaliziato tanto da permettersi il lusso, uno di loro, di farsi osservare, da un mio amico, comodamente appollaiato sul coperchio di un moderno ed attivissimo (?) insetticida!

Al di là della varietà *Pipiens* esistono numerose altre specie di *Culex* che, fortunatamente, non costituiscono un serio problema nelle nostre latitudini.

Così non è nei Paesi tropicali e subtropicali.

Sorvolo sull’*Anopheles*, vettore della malaria che – così ci hanno detto – è stato totalmente debellato (?) ai tempi del famoso DDT (oggi proscritto dalle leggi).

Particolarmente attivi sono tutt’ora, nei Paesi caldi, il *Culex fatigans* che può trasmettere le larve della *Wuchereria bancrofti* - nematode responsabile della Elefantiasi – e le diverse varietà dell’*Aedes* che trasmettono la Filariosi, la Febbre Gialla, la Febbre Dengue, affezione quest’ultima della quale i “media” hanno lun-

gamente parlato questa estate perché aveva colpito – risolvendosi per fortuna assai presto – il nostro marò tuttora trattenuto ormai da anni, in India, in attesa di un processo chiarificatore.

All’incirca un quarto di secolo fa è giunta in Europa, proveniente dall’Estremo Oriente, sembra con il commercio dei copertoni usati, la cugina cattiva del nostro vecchio *Culex pipiens*. Parlo della famigerata “zanzara tigre”, ufficialmente chiamata *Aedes albopictus*, di colore nero ma dotata di striature bianche sulle zampe e sull’addome. La sua puntura è fastidiosissima sia per l’intensità del prurito che per la reazione.

Niente di più, comunque, in Europa. In Asia, invece, la zanzara tigre può essere il veicolo di alcune malattie virali come la Dengue, la Febbre Gialla ed alcune varietà di encefalite.

Il mattino presto ed il tramonto sono i momenti della giornata in cui la “tigre” infierisce, diversamente dal nostro *Culex* che, come già si è accennato, punge dopo il tramonto e durante tutta la notte. Il mondo dei piccoli ma fastidiosissimi “vampiretti” si è arricchito, in questi ultimi anni, più che dalla invasione, dalla rinata aggressività dei Flebotomi, insetti di piccole dimensioni con ali minute ed ovali e con il corpo ricoperto da una fine peluria.

Queste piccole zanzare sono conosciute comunemente con il nome di Pappataci. Dagli entomologi con il nome di Flebotomi.

I Pappataci esistono dalla notte dei tempi, sono sparsi in tutto il mondo. In Europa si manifestano soltanto nella stagione calda e con una aggressività direttamente proporzionale alla temperatura estiva che, da noi almeno, da qualche anno, ha subito un deciso incremento.

Anche fra i Flebotomi soltanto la femmina è ematofaga.

La puntura provoca un vivo prurito fortunatamente abbastanza fugace. Anche il pomfo scompare presto.

Nei paesi tropicali i Pappataci infieriscono tutto l’anno e sono spesso vettori di gravi malattie.

Il *Phlebotomus perniciosus*, ad esempio, può trasmettere la Leishmaniosi viscerale infantile. Il *Phlebotomus argentipes* è il vettore, soprattutto in India, del Kala Azar. Il *Phlebotomus verrucosus*, diffuso soprattutto nel Perù, provoca la cosiddetta Verruca peruviana chiamata anche Malattia di Carrion.

In Europa, e in particolare nel nostro Paese, il *Phlebotomus papatasi*, così come il *Phlebotomus perfiliewi* isolato soprattutto in Abruzzo e in Romagna, possono essere vettori della Leishmaniosi cutanea (il famoso “Bottone d’oriente”) e/o della Febbre dei tre giorni chiamata comunemente Febbre da Pappataci.

Il *Phlebotomus major*, infine, può provocare nel Bacino Mediterraneo – molto raramente, per fortuna, la Leishmaniosi viscerale, affezione di notevole gravità.

Parlare così a lungo di Pappataci ha riportato immancabilmente nella mente di chi scrive il ricordo di “L’Italiana in Algeri”, di quel delizioso dramma giocoso per musica cioè, composto nel 1813 da Gioacchino Rossini – allora appena ventenne – su libretto di Angelo Anelli.

Nell’opera rossiniana due astuti “faccendieri” italiani promettono a Mustafà, Bey di Algeri, nel tentativo di raggirarlo, di conferirgli – ambitissimo in Italia – il titolo nobiliare di Pappataci.

Mustafà, solleticato nel suo orgoglio, cade nel tranello, accetta il titolo ma, all’inizio, è un po’ perplesso.

Dice:

*“Pappataci! Che mai sento!
La ringrazio. Son contento.
Ma di grazia, Pappataci
Che vuol poi significar?”*

Taddeo e Lindoro, i due “faccendieri” rispondono:

*“A color che mai non sanno
Disgustarsi col bel sesso
In Italia vien concesso
Questo titol singolar”*

Mustafà, ancora un tantino incerto, chiede:

*“Ma spiegate, vi prego
Pappataci, che ho da far?”*

Gli rispondono:

*“Fra gli amori e le bellezze
Fra gli scherzi e le carezze
Del dormir, mangiare e bere;
Ber, dormir e poi mangiar”.*

Mustafà ora è convinto. È felice. Conclude:

*“Bella vita.... Oh che piacere!...
Io di più non so bramar”.*

Noi, naturalmente, non desideriamo cadere nel tranello e nell’imbroglio teso a Mustafà.

Gradiremmo solo sapere cosa fare per non rimanere vittime del Culex, degli Aedes e dei Pappataci.

Non turbarsi, inutilmente, innanzitutto, leggendo i terribili nomi di così drammatiche patologie. Elefantiasi, Dengue, Filariosi, Kala Azar, Febbre Gialla e Leishmaniosi sono affezioni che, salvo alcune eccezioni, interessano i Paesi tropicali e sub tropicali.

Al limite, però, sarebbe quanto mai opportuno informarsi accuratamente in proposito prima di intraprendere un viaggio di piacere o di lavoro in quei Paesi.

A noi interessa, molto più semplicemente, di non rovinarci una vacanza estiva per colpa di un insetto.

Che cosa fare dunque?

Propongo un piccolo decalogo.

- 1) Evitare indumenti vivacemente colorati. Gli insetti sono attratti soprattutto dal rosso, dal giallo e dall’arancione. Ideale l’abito bianco.
- 2) Evitare l’uso di profumi ed anche l’odore (sic)... del nostro sudore.
- 3) Indossare camicie con maniche lunghe e pantaloni lunghi nelle sedi e nelle ore a rischio. Banditi bermuda, pinocchietti e infradito.
- 4) Non sostare all’aperto nei pressi di alimenti o bibite molto dolci.
- 5) Usare insetticidi all’interno delle case. Meglio ancora le lampade a luce ultravioletta, con resistenza elettrica, vere e proprie trappole per gli insetti volanti. Soprattutto se avete osservato zanzare sul coperchio del vostro insetticida.
- 6) Utili, all’esterno, le sostanze ad azione repellente applicate sulla cute scoperta e sugli indumenti. Ma ricordare che la loro azione finisce dopo 2-3 ore. Utilissime le spirali antizanzare.

7) Usare le zanzariere soprattutto per proteggere i lettini dei bambini.

8) Dopo la puntura applicare un gel astringente a base di cloruro di alluminio. Toglie il prurito molto prima delle creme a base di corticosteroidi.

9) In casi particolari, soprattutto in una fase successiva, utilissime le creme con corticosteroidi ed antibiotici. Riducono i ponfi e prevenendo le infezioni.

10) In casi ancora più imponenti rivolgersi al medico e/o allo specialista dermatologo. Sotto il loro controllo si potranno impiegare antistaminici e corticosteroidi per via generale. Se dopo la puntura di particolari insetti compaiono disturbi generali, chiamare immediatamente il 118 e recarsi subito al Pronto Soccorso. Ma questi sono eventi eccezionali con zanzare ed affini. Il pericolo esiste con la puntura di api, vespe e calabroni.

Bernardino Giacalone

POST SCRIPTUM

Faceva molto caldo questa estate. Le zanzare non mi avevano dato tregua. Mi ero consolato – si fa per dire – scrivendo l’articolo di cui sopra credendo di fare il punto sulla entomologia e sulle patologie riguardanti Culex, Aedes e Flebotomi.

Ma così non era. Il bello doveva ancora venire.

E così, verso la fine di gennaio del corrente anno 2016, un nostro quotidiano di ampia diffusione ci comunicò che oggi, più che mai, la zanzara era diventata un vero e proprio untore.

L’Aedes aegypti, parente strettissimo dell’Aedes albopictus- comunemente noto da noi sotto il nome di “zanzara tigre – oltre ad essere vettore dei virus del Chikungunya, dalla Dengue, dalla Febbre gialla e da alcune varietà di Encefaliti, si è rivelato essere vettore anche del Virus Zika, agente etiologico di una affezione grave soprattutto nelle donne in fase di gestazione che rischiano di partorire creature affette da microcefalia tanto per non dire dei casi per fortuna assai rari in cui il virus riesce ad innescare la sindrome di Guillain-Barré responsabile di vari gradi di paralisi.

Nel Brasile che attualmente è il Paese più colpito, molte città hanno cancellato le celebrazioni del Carnevale 2016 e si prevedono anche misure straordinarie in vista delle Olimpiadi della prossima estate a Rio de Janeiro.

Nel Salvador il governo ha sconsigliato alle donne di rimanere incinte.

Il virus Zika che può trasmettersi, anche se più raramente, per via ematica e attraverso i rapporti sessuali, si sta diffondendo, afferma il Direttore Generale dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, “in maniera esplosiva”. Si prevedono oltre 4 milioni di casi nel continente americano. In Brasile, a tutto il mese di gennaio 2016, sono stati registrati 1.500.000 contagi con 4.180 casi di microcefalia tra i neonati 49 dei quali sono poi morti.

Il nostro Ministero della Salute ha diffuso il 28.01.2016 una circolare a tutte le Regioni, ai Ministeri e alle autorità di frontiera per consigliare, tra l’altro, alle donne in gravidanza e a quelle che la stanno cercando di differire viaggi non essenziali verso le aree più a rischio”.

DOMENICA 6 SETTEMBRE 2015

INTERCLUB CON IL R.C. DI GUALDO TADINO PRESSO L'EREMO DI SERRASANTA

Come ogni anno, come è tradizione, domenica 6 settembre si è svolta la giornata inaugurale dell'anno rotariano all'Eremo di Serrasanta dove il Rotary Club di Gualdo Tadino ha ospitato il Rotary Club di Fabriano.

L'Appennino umbro-marchigiano ha fatto da cornice alla passeggiata degli amici presenti che da Valsorda sono giunti a Serrasanta e la limpida giornata settembrina ha aiutato ad apprezzare la bellezza dei luoghi.

Dopo la celebrazione della messa domenicale, non poteva mancare la conviviale tra i presenti (circa 60 persone ospiti tra soci, familiari e amici e di cui circa 20 fabrianesi). In apertura il Presidente RC Gualdo Tadino, Aurelio Pucci, ha salutato calorosamente tutti gli ospiti mentre in chiusura, il Presidente RC Fabriano, Angelo Francesco Stango, ha ringraziato per la sempre affettuosa accoglienza, auspicando entrambi la continuazione della ormai trentennale iniziativa.

Un bel momento è stato dedicato alla presentazione dell'"ospite d'onore", Ivana De La Riva, exchange



student presso il Club fabrianese e da pochissimo tempo in Italia. La ragazza, di origine messicana, trascorrerà un anno scolastico a Fabriano ospite, in questo momento, della famiglia del caro amico Paolo Montanari.

Dopo foto, brindisi e saluti, a malincuore, ma godendo il magnifico paesaggio, tutti si sono di nuovo incamminati, questa volta sulla strada del ritorno, dandosi appuntamento al prossimo anno.

.... Chissà, forse in territorio marchigiano!

Michela Ninno



VENERDÌ 11 SETTEMBRE 2015
RISTORANTE DELL'HOTEL LE MUSE, FABRIANO
ASSEMBLEA DEI SOCI

La sera dell'11 settembre 2015, presso il ristorante dell'Hotel Le Muse sito in Fabriano in via Cavour 106, dopo una breve introduzione da parte del Presidente Francesco Stango, il nostro Tesoriere Lorenzo Buldrini ha ampiamente ed esaurientemente illustrato il Bilancio Consuntivo 2014 - 2015 e delineato con grande precisione il Bilancio Preventivo

2015 - 2016.

Entrambi i Bilanci sono stati approvati all'unanimità da parte dei numerosi soci convenuti.

È poi seguita un'ottima cena nel corso della quale si sono create, e più spesso ancora rinsaldate fervide e rotariane amicizie.



SABATO 19 SETTEMBRE 2015

HOTEL ORSO – CIVITANOVA MARCHE (MC)

COMMISSIONE DISTRETTUALE PROGRAMMI E PROGETTI

Nel corso della suddetta riunione i Club rotariani delle Marche hanno discusso su diversi progetti. Fra questi si è parlato della Piattaforma solidale, del Progetto Distrettuale sul Turismo ma si è discusso soprattutto sul Progetto Master & Job, sul Programma Virgilio, sui Progetti Rotary Foundation e su l'Asta Telematica.

Il Progetto Master & Job consiste in un intervento a favore di giovani laureati residenti nel territorio del distretto e si articola in due fasi: un master residenziale di un mese e poi uno stage presso aziende di produzione di beni o di servizi per 3-6 mesi. Si intende, in questo modo, favorire l'incontro tra le più brillanti risorse del nostro territorio e il mondo del lavoro.

Il Programma Virgilio, diventato operativo con la costituzione della "Associazione Virgilio", da oltre 15 anni viene realizzato con risultati lusinghieri nell'area del Distretto 2041 e, da pochi anni, nel 2080. Esso è finalizzato a dare sostegno alla neo imprenditorialità e contribuisce all'incremento della occupazione avvalendosi delle competenze manageriali dei soci del Rotary che si pongono gratuitamente a disposizione dei giovani imprenditori. Progetto che

però non ha avuto ancora inizio nel nostro Club.

In tema dei Progetti Rotary Foundation il Presidente Internazionale ha esortato, anche quest'anno, a raccogliere fondi per aumentare il potenziale operativo delle attività rotariane volte a migliorare le condizioni sanitarie, l'istruzione e per alleviare la povertà nel mondo.

Per far fronte a questa necessità è stata costituita una Commissione Distrettuale esperta, affidata a preparata ma, soprattutto, motivata a svolgere un ruolo guida nel Distretto e propositivo delle iniziative. A tal proposito il nostro Governatore ha ritenuto opportuno di ripetere l'iniziativa "Coralmente Rotary" considerato anche i suoi ampi margini di ampliamento.

L'Asta Telematica è un progetto che non ha costi, promuove il brand, è di facile attuazione e costituisce un metodo nuovo per raccogliere fondi. Trattasi di un sito web che funzionerà da vetrina nella quale rotariani e non potranno esporre degli oggetti o dei servizi donati per la raccolta di fondi che verranno poi devoluti per sostenere progetti rotariani di solidarietà.

La vetrina sarà presente per un periodo di tempo abbastanza lungo ed ognuno potrà scegliere cosa portar via rispondendo ad una vera e propria asta al rialzo che si svolgerà in una giornata conclusiva nella quale tutti i Club saranno invitati ad esser presenti davanti allo schermo di un computer.



VENERDÌ 25 SETTEMBRE 2015

JANUS HOTEL FABRIANO

CONVIVIALE PER SOCI ED OSPITI CON BRUNO BUCCIARELLI

L'odierna conviviale doveva essere dedicata all'Ing. Gennaro Pieralisi che avrebbe dovuto intrattenerci sulla attuale situazione economica ed in particolare sulle ricadute nel nostro territorio.

Inderogabili impegni professionali non hanno purtroppo permesso all'Ing. Pieralisi di essere a Fabriano la sera del 25 settembre.

Al suo posto il nostro Club ha avuto l'onore di ospitare il Dott. Bruno Bucciarelli Presidente di Confindustria Marche ed il piacere di ascoltare la sua brillante e variegata relazione.

Alla serata, ospite del nostro Presidente Angelo Stango, ha partecipato Morgan Clementi Presidente del comprensorio fabrianese di Confindustria: ospiti del nostro Tesoriere Lorenzo Buldrini, i fratelli Giorgio e Paolo Ramadoro.

Bruno Bucciarelli laureato in Biologia a Padova, sostiene le sue prime esperienze professionali, in qualità di dipendente, presso varie strutture sanitarie. Poi, circa trent'anni or sono, assume l'impegno di imprenditore nel settore del terziario lavorativo: servizi di consulenza, analisi chimiche industriali, microbiologia e biologia molecolare, ambiente e sicurezza.

Diventa presto titolare ed amministratore del Laboratori Bucciarelli con sedi ad Ascoli Piceno, San Benedetto del Tronto e Pomezia fornendo l'occupazione ad oltre 30 dipendenti per la maggior parte quadri tecnici e laureati.

È poi primo promotore ed amministratore di importanti realtà consortili che raggruppano decine di imprese nei settori della promozione di insediamenti produttivi, turismo e ciclo dei rifiuti.

Diventa poi il responsabile per la Confindustria di Ascoli Piceno della iniziativa di bonifica e riqualificazione urbana della Restart S.r.l. che raggruppa oltre 40 imprese, impegnata nella più estesa iniziativa



di bonifica privata del centro Italia.

Dal 2009 siede quale socio eletto nella Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.

Dal 2013 è Presidente del Comitato di Controllo del Fondo Housing Sociale Banca FINNAT. Sempre nel 2013 viene nominato Consigliere Nazionale della Camera di Commercio italo-araba.

Dal mese di maggio di quest'anno è Presidente Confindustria Marche.

Nel corso della sua esposizione Bruno Bucciarelli ha toccato un pò tutti i momenti della sua complessa attività professionale.

Da buon biologo ci ha parlato della coltivazione di batteri capaci di ingerire e quindi di eliminare petroli e nafte inquinanti.

Ha detto anche dei suoi rapporti di collaborazione con il nostro Presidente, ha accennato –con un pizzico di ottimismo- alla situazione economica delle Marche ed ha concluso ricordando la sua passione irrinunciabile per la vela agonistica che lo vede riconosciuto velista dell'area adriatica ed impegnato da sempre nella diffusione di questo sport.

DOMENICA 27 SETTEMBRE 2015
TEATRO LA NUOVA FENICE, OSIMO

SEMINARIO DISTRETTUALE SULLA LEADERSHIP

Si è svolta a Osimo, il 27 settembre 2015, il seminario sulla Leadership che, a mo' di tema di base, ha ribadito il concetto secondo il quale i Soci rotariani devono sempre esercitare una leadership che però, pur dovendo necessariamente cambiare con l'evolversi dei tempi, deve rimanere sempre fedele al principio della integrità.

Dopo i consueti cerimoniali protocollari ed i saluti di Simone Pugnaroni Sindaco della città, di Lucia Baioni Presidente del Club osimano, di Paolo Raschiatore e di Valerio Bozzacchini, Sergio Basti Governatore del nostro Distretto 2090 ha introdotto i lavori anticipando – e spiegando anche- come e quanto sia impegnativo esercitare il ruolo di leader nel contesto di una associazione volontaria.

Dopo di lui Mauro Bignami, moderatore del Simposio, ha dimostrato a sua volta che a colui che deve svolgere l'attività di leader non può sempre bastare il possesso del suo personale carisma ma deve anche conoscere, per guidare una organizzazione, persone, regole e finalità.

Nel corso della prima relazione Giuliano Calza Direttore Generale Istao Business School ha sottolineato l'importanza dell'etica professionale, qualità questa che è necessario insegnare ai giovani.

Francesca Raffaelli Biologa vincitrice del Premio Sardus Tronti ha poi affermato, sulla base della sua esperienza vissuta, quanto la leadership possa rappresentare anche uno stimolo di crescita professionale tale da modificare addirittura “il corso degli eventi”.

Secondo Alberto Cecchini Amministratore Idroese Engineering l'essere leader nel proprio ambito professionale, pur essendo questa una caratteristica necessaria, può però non essere talvolta sufficiente per essere un valido leader rotariano. Alle suddette relazioni è seguito un ampio dibattito. L'ha concluso brillantemente Sergio Basti che ha ricordato come la leadership del Rotariano non debba mai essere esercitata in maniera autoritaria ma in modo autorevole invece seguendo sempre la via dell'esempio.





GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 2015

JANUS HOTEL FABRIANO

VISITA DEL GOVERNATORE SERGIO BASTI

Buio e piovoso meteorologicamente.

Rotarianamente, invece, luminosissimo ed intenso. Così è stato, per il Rotary Club di Fabriano, il 1° ottobre 2015 il giorno in cui ha ricevuto la visita del suo Governatore Sergio Basti e della di lui gentile Consorte Annunziata Albuccetti.

Dopo le rituali visite al Sindaco ed al Vescovo della città, Sergio Basti, presso l'Hotel Janus, ha presieduto, nel pomeriggio, il Consiglio Direttivo del Club aperto anche, per l'occasione, ai Presidenti delle Commissioni ed ai Presidenti del Rotaract e dell'Interact.

Dopo l'introduzione del nostro Presidente Angelo Stango e dopo un breve intervento di Graziella Paccelli nostro Past President e, attualmente, Assistente del Governatore, hanno avuto l'incarico di esprimere le loro opinioni Luigi Morelli Presidente della Commissione per l'Effettivo, Francesco Marinelli Presidente della Commissione per i Progetti e Giuseppe Salerno Presidente della Commissione per le Pubbliche Relazioni.

Da queste relazioni sono emersi i vari problemi riguardanti l'Effettivo, il reclutamento dei nuovi soci, l'amalgama tra soci nuovi e soci anziani nonché l'opportunità di una più ampia diffusione dei progetti, dei programmi e delle conferenze che rappresentano l'operato del Club. Su questo argomento

Giuseppe Salerno ha insistito, in particolar modo, sulla opportunità di un più ampio e razionale associazionismo.

Tema, quest'ultimo che ha interessato in modo particolare il Governatore che, subito dopo, ha molto apprezzato l'importanza e la mole dei Progetti che il nostro Club si propone di portare avanti.

Per quanto riguarda corsi e/o conferenze che i nostri soci tengono talvolta presso altre Istituzioni (vedi, ad esempio, i corsi di aggiornamento sulle Malattie Sessualmente Trasmissibili presso le scuole) il Governatore ha suggerito di proiettare, dopo la presentazione da parte del Presidente del Club dell'oratore di turno e prima della di lui relazione, un breve filmato disponibile presso la sua segreteria, utilissimo per far conoscere al pubblico gli interessi e gli scopi del Rotary.

Esprimendo infine tutto il suo interesse per i giovani, Sergio Basti ha concluso la riunione interloquendo animatamente con i Presidenti del Rotaract e dell'Interact.

La sera, alle ore 20,30, ha avuto luogo presso i saloni, sempre dell'Hotel Janus, la cena conviviale cui hanno partecipato, oltre ai tanti Soci e consorti del Club, numerosi Past Governors e Presidenti di altri Club.

Dopo la lunga lettura, da parte del nostro Presidente, del curriculum di Sergio Basti tutti i convenuti erano in febbrile attesa del discorso che, tradizionalmente, ogni Governatore tiene.

Sergio Basti è stato chiaro, completo, privo di su-



perflue verbosità. Ha tenuto, soprattutto, a congratularsi per l'entusiasmo e per lo spirito vivo che ha percepito nel corso del Consiglio Direttivo. Ha ripreso in parte i temi sull'Effettivo e sulla necessità di espandere i nostri programmi al resto dei cittadini in armonia con quanto, nel pomeriggio, aveva espresso Giuseppe Salerno. Ha poi stimolato i Soci a partecipare con maggiori rappresentanze alle riunioni e ai seminari distrettuali che, a sua volta, sta cercando di rendere più sintetici e vivaci. Ed ha concluso il discorso congratulandosi con tutto il nostro Club ringraziando infine tutti coloro che lo animano ma soprattutto, nominandoli singolarmente, tutti i soci che svolgono precisi incarichi distrettuali.

In calce al presente articolo si allega, per intero, il curriculum del Governatore Sergio Basti.

Sergio Basti, Commendatore al merito della Repubblica, nato a Ortona e residente a L'Aquila è Dirigente Generale in quiescenza del Ministero dell'Interno, Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile. Coniugato con la Prof. Annunziata Albuccetti (P.H.F.) è padre di Andrea, ingegnere libero professionista e Claudia, medico specializzando in pediatria, interactiana e ora rotaractiana.

Laureatosi in Ingegneria civile presso l'Università dell'Aquila, ha effettuato esperienze di lavoro nel campo della progettazione civile e industriale e nell'in-

segnamento presso vari istituti tecnici.

Entrato alle dipendenze del Ministero dell'Interno, Direzione Generale della Protezione Civile e Servizi Antincendi presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Venezia, è stato Comandante di Siena, Teramo, L'Aquila e Napoli. Nominato Dirigente Generale è stato Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco del Molise, della Puglia e dell'Abruzzo. Ha ricoperto l'incarico di Direttore Centrale della Formazione e Direttore Centrale per le Emergenze. Ha diretto le operazioni di soccorso in occasione del terremoto, che ha colpito L'Aquila, rivestendo anche l'incarico di Vice Commissario del Commissario Delegato Guido Bertolaso per la messa in sicurezza degli edifici colpiti dal sisma.

Nell'arco della sua attività si è occupato prevalentemente di sicurezza, di gestione delle emergenze provinciali e nazionali, di pianificazione delle aree industriali sottoposte alla disciplina dei "Rischi Rilevanti", di pianificazioni di sicurezza portuali conseguenti la presenza di natanti a propulsione nucleare nel contesto NATO (Napoli). Ha progettato esercitazioni interprovinciali e nazionali per rischi convenzionali e rischi derivanti da attacchi terroristici di tipo nucleare biologico chimico e radiologico. È stato membro del Comitato Centrale Tecnico Scientifico della Prevenzione Incendi.

Come docente ha tenuto e tiene corsi sulla sicurezza presso la LUISS Management, l'Università degli Studi di L'Aquila e la Scuola Superiore di Amministrazione

Pubblica e degli Enti locali, e seminari, corsi per specializzazioni post universitarie nel campo della sicurezza (legge 818/84; D. Lgs. 81/08) presso gli Ordini Professionali, Università e Istituti scientifici di ricerca.

Nel ruolo di Direttore Centrale per le emergenze si è occupato di tematiche di carattere tecnico e scientifico a livello nazionale e internazionale in diversi ambiti: Capitanerie di Porto, Dogane, Autorità Portuali, Enac, Enav, Progetto bilaterale Italia – Stati Uniti per la sicurezza dei porti – MEGAPORT, esercitazione internazionale per la proibizione delle armi chimiche – ASSITEX e sulla sicurezza dei trasporti ordinari e su rotaia (sicurezza delle gallerie, TAV, metropolitane). Ha coordinato varie emergenze nazionali e eventi internazionali fra i quali il terremoto dell'Irpinia, dell'Umbria e delle Marche, del Molise e da ultimo il terremoto di L'Aquila, il G. 8 di L'Aquila, l'incidente ferroviario di Viareggio, il dissesto idrogeologico di Messina, di Ischia, il terremoto di Haiti, lo sversamento di idrocarburi nel fiume Lambro – Po).

Oggi gestisce, insieme con il figlio Andrea, uno studio di progettazione di opere di ingegneria: progettazione architettonica e strutturale di edifici civili e industriali, ricostruzione post sismica, sicurezza, prevenzione incendi, fire safety engineering, impiantistica e certificazione energetica.

Sergio Basti, insignito di 5 PHF, è diventato socio del Rotary Club dell'Aquila nel 1996, ha partecipato alle attività del Club collaborando con i Presidenti delle Commissioni e i consiglieri e ha organizzato eventi per la raccolta fondi in favore del progetto "Polio – Plus". Nell'anno sociale 2003-04 ha ricoperto il ruolo di Presidente del Rotary Club L'Aquila Gran Sasso d'Italia, il Club Interact dell'Aquila; ha partecipato attivamente nei preparativi per l'organizzazione del centenario del R.I. Negli anni successivi ha ricoperto la carica di consigliere e delegato del Rotary per il Rotaract e Interact. A seguito del sisma del 6 aprile, il Governatore in carica del Distretto 2090, Giorgio Splendiani, gli ha affidato il coordinamento degli aspetti operativi di tutte le attività rotariane rivolte al territorio. Nell'anno sociale 2010 – 11: viene nominato referente del Governatore Mario Struzzi per i lavori di ricostruzione del

blocco "A" della facoltà di Ingegneria.

Nell'anno sociale 2011 – 12, nominato assistente del Governatore Francesco Ottaviano, ha tenuto i contatti con le autorità per i lavori di ricostruzione del blocco "A" della facoltà di Ingegneria di L'Aquila ed è stato responsabile della organizzazione della visita a L'Aquila del Presidente Internazionale del Rotary "Kalyan Banerjee" al quale l'Ateneo aquilano ha conferito la "laurea Honoris Causa" (12 ottobre 2011).

Per tale evento ha realizzato il video "Con gli Occhi del Rotary" proiettato durante la cerimonia e ha contribuito alla realizzazione dell'omonimo libro presentato ad Ascoli Piceno in occasione della Transappenninica rotariana Orbetello – Ascoli Piceno nel 2012.

Nel 2013 è stato designato Governatore per l'anno sociale 2015-2016. Nell'anno 2007/2008 è nominato dal Governatore Massi Benedetti Direttore esecutivo della Commissione Interact ed insignito del Paul Harris Fellow al Congresso di Norcia.

Nell'anno 2008/2009 è nominato, dal Governatore Splendiani, membro del Comitato Risorse della Commissione Finanze.

Nell'anno 2009/2010 è nominato dal Governatore Squarcia assistente del Governatore ed insignito del Paul Harris Fellow al Congresso di Ascoli Piceno.

Nell'anno 2010/2011 è nominato dal Governatore Struzzi Direttore esecutivo della Commissione distrettuale "Azione Interna".

Nell'anno 2011/2012 è nominato dal Governatore Ottaviano responsabile distrettuale per il dialogo con le nuove generazioni e nello stesso anno è designato Governatore del Distretto 2090 dall'apposita Commissione distrettuale.

A novembre 2012 ha frequentato l'Institute di Amsterdam e a giugno 2013 ha partecipato al Congresso di Lisbona ove è stato ufficialmente eletto Governatore del Distretto D.I. 2090 per l'anno 2014/2015. A novembre 2013 ha partecipato all'Institute di Montecarlo e, a gennaio 2014, ha completato la sua preparazione all'Assemblea Internazionale di San Diego in California.

Nell'anno 2014 ha iniziato ufficialmente l'incarico di Governatore del Distretto 2090 R.I. Zona 12 dopo il passaggio delle consegne con il PDG Luigi Falasca al Congresso di Isernia.

VENERDÌ 16 OTTOBRE 2015

JANUS HOTEL FABRIANO

CONVIVIALE CON I GIORNALISTI

GIANNI ROSSETTI E DI GIANCARLO TRAPANESE

La serata, dedicata a un argomento di cui molto si parla ma che difficilmente si riesce ad indagare a fondo, stimolata oltretutto dalla presenza di due oratori particolarmente conosciuti nel campo giornalistico, ha attirato, oltre a numerosi soci, molti graditissimi ospiti fra i quali meritano di essere ricordati Vincenzo Cavallero e Signora, rappresentante argentino del "Progetto Argentina", socio del Rotary Club Urquiza di Buenos Aires, Paolo Mancinelli e Signora del Rotary Club di Jesi, Rodolfo De Rosa e Signora del Rotary Club di Porto San Giorgio, il giornalista Daniele Gattucci, la Signora Carla Passacantando responsabile distrettuale della "Comunicazione" venuta assieme alla signora Mara Cotugno, il Capitano Mirko Boccolini Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Fabriano e Marco Rizzo vice Questore del Commissariato della nostra città.

Dopo l'onore alle bandiere e un breve cenno introduttivo - che già ha sottolineato la differenza che esiste fra "comunicazione" e "informazione", il nostro Presidente Angelo Stango, leggendone i rispettivi curricula, ha presentato i due oratori della serata: Gianni Rossetti e Giancarlo Trapanese.

Gianni Rossetti, giornalista professionista dal 1971, è attualmente direttore della Scuola di giornalismo di Urbino di cui è stato uno dei fondatori e dove insegna da 25 anni. Da 15 anni è professore a contratto all'Università di Urbino, dipartimento di Scienze della comunicazione e discipline umanistiche. È stato per oltre vent'anni Presidente dell'Ordine dei giornalisti delle Marche e Consigliere nazionale. Ha lavorato per oltre vent'anni nei quotidiani "Voce Adriatica" e "Corriere Adriatico" per poi passare al "Resto del Carlino" dove è rimasto per 18 anni, ricoprendo anche l'incarico di vice capo redattore vicario della Redazione regionale di Ancona. Per la carta stampata ha realizzato importanti inchieste per le quali ha vinto premi giornalistici, anche a carattere nazionale. Nel 1991 è passato alla RAI lavorando per la Tgr (la testata giornalistica regionale) e realizzato importanti servizi, anche all'estero, per testate e rubriche nazionali. Per la Tgr ha realizzato i servizi per una delle rubriche più apprezzate e seguite del Telegiornale delle Marche (il Tg itinerante). Ha raccontato con un originale stile personale i 246 comuni delle Marche tanto da essere uno dei più profondi conoscitori di storie e tradizioni della nostra terra.



Ha svolto e svolge corsi di formazione sulla comunicazione, sul linguaggio e sulla scrittura giornalistica nelle Scuole medie e superiori e alla Scuola per il personale della pubblica amministrazione.

Giancarlo Trapanese, nato ad Ancona nel 1954, residente a Numana, sposato, due figli.

Giornalista professionista dal 1983 ha iniziato in realtà la professione nel 1974 con le collaborazioni con i giornali e le tv e radio private.

Attualmente è da 18 anni, vice caporedattore della sede RAI per le Marche. È stato caposervizio a Macerata del Corriere Adriatico, ha collaborato con Resto del Carlino e settimanali a Roma.

In RAI è stato per anni nel gruppo della Domenica Sportiva (di Tito Stagno) e per 5 anni a Novantesimo Minuto.

Per quattro anni è stato professore a contratto a Scienze della comunicazione a Macerata come docente di teoria e tecnica del linguaggio radiotelevisivo. Scrittore, ha pubblicato dieci libri presentando sue pubblicazioni nel programma ufficiale sia del Salone internazionale di Torino che della Buchmesse di Francoforte.

Ha ricevuto come scrittore numerosi premi nazionali ed internazionali tra i quali il premio Empowerment a Pontremoli riservato a scrittori distinti in ambito sociale, il premio Enriquez, il premio giornalismo e solidarietà Mario Di Cicco, premio alla carriera al concorso internazionale di letteratura di Cattolica, il premio Helios e quello Cesma a Roma.

Il prossimo 8 novembre ad Ancona presenterà il suo decimo romanzo "Chi mi ha ucciso?" In prima nazionale.



Gianni Rossetti ha parlato per primo affrontando, a suo dire, il tema della serata sotto un profilo introduttivo generale.

Ha definito infatti, accuratamente, i concetti di “informazione”, “comunicazione” e “giornalismo” illustrandone ed esemplificandone le differenze.

La pubblicità, ad esempio, può essere considerata una informazione. L’orario dei treni è comunicazione bella e buona. Il giornalismo invece è tutt’altra cosa che prevede, necessariamente, uno spirito critico.

Ma anche una formazione profondamente professionale da parte del giornalista.

E non basta: il problema oggi è ancora più sottile e complesso di quanto non lo fu nel passato; occorre un nuovo ruolo da parte del giornalista di oggi e, soprattutto, del domani. Dovrà egli, per non perdere la credibilità, coltivare e maturare precisi rapporti con i vari “media” che, nel frattempo, si sono creati. E dovrà sapere dialogare anche con il lettore.

Solo tutta questa padronanza dei mezzi e la capacità di portare avanti un lavoro di équipe con ingegneri, grafici, statistici, ecc. potranno permettergli il recupero della qualità e della credibilità che oggi i giornalisti, assieme al calo delle vendite dei giornali, hanno rischiato di perdere.

E dovranno anche saper velocizzare il lavoro.

Soltanto così il giornalista potrà rivalorizzare la sua professione che, come si accennava testé, necessita il “sapere” nelle sue basi tanto per rimanere in armonia con la profetica e lungimirante citazione espressa in proposito già nel 1841 da E. A. Poe.

Giancarlo Trapanese, a sua volta, ha ripreso molti dei temi espressi dal Rossetti ma ha sottolineato soprattutto il fatto che oggi ci troviamo nel bel mezzo di una rivoluzione nel mondo della comunicazione.

La prima rivoluzione, nel passato, coincise con l’avvento della radio. Fu poi la rivoluzione provocata dalla nascita della televisione che avrebbe dovuto cancellare -si pensava - la radio (cosa peraltro mai riuscita!). L’attuale rivoluzione è quella dovuta all’avvento di Internet ma dipende anche da una diversa richiesta da parte dell’utente e, soprattutto, dalla necessità di non perdere il contatto con la di lui “umanità” seguendo, “mutatis mutandis”, l’esempio che ci ha lasciato Enzo Biagi quando parlò, ad esempio, dell’assassinio di J. F. Kennedy.

Tutto ciò ha comportato, peraltro, da parte dei giornalisti, come ha avuto occasione di scrivere il nostro Presidente, anche un diverso modo di comunicare per arrivare agli utenti in modo efficace e, da parte degli utenti, uno sforzo interpretativo tra le numerose notizie a volte non sempre veritiere. In armonia con quanto disse il saggista polacco Kapuscinski secondo il quale “quando si scoprì che l’informazione rappresentava un affare, la verità smise di essere importante”.



GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE 2015

SEDE DELLA FONDAZIONE CARIFAC, FABRIANO

CONSEGNA DELLE BORSE DI STUDIO "ABRAMO GALASSI"

Il giorno 5 novembre 2015, presso la sede della Fondazione Carifac, si è svolta la cerimonia di consegna delle Borse di studio con la partecipazione degli studenti premiati, delle loro famiglie e dei Dirigenti Scolastici dei rispettivi Istituti.

Il Rotary Club di Fabriano, per l'occasione, è stato rappresentato dalla socia Prof. Caterina Crinella, la Fondazione Carifac dalla Prof. Sonia Ruggeri.

Trentacinque in tutto le Borse consegnate, ad altrettanti studenti, complessivamente dalla Fondazione Carifac e dal Rotary Club di Fabriano.

Il Rotary ha premiato con sette Borse i ragazzi più bravi che hanno sostenuto la maturità e che presto si iscriveranno ad un corso universitario.

Questi giovani sono Arianna Lazzari del Liceo Artistico, Luca Balducci dell'Istituto Agrario Vivarelli, Mario Esposito dell'Istituto Tecnico Morea, Marti-

na Cofani dell'ITIS, Martina Mancinelli dell'IPSA, Omar Cairo del Liceo Scientifico e Nahid Aliyari del Liceo Classico.

Da ormai quattro anni infatti il Rotary Club di Fabriano, con il progetto "Borse di Studio", presta attenzione ai giovani e premia gli studenti meritevoli incentivandoli a proseguire gli studi universitari.

Il suddetto progetto nasce anche grazie al contributo della Famiglia Galassi in ricordo del Prof. Abramo Galassi, già socio del Rotary Club della nostra città, noto imprenditore industriale e Presidente della Fondazione Carifac.

Consegnando i premi la Professoressa Crinella ha voluto sottolineare l'importanza del merito: studente meritevole significa che è capace, che è desideroso di conoscere, di approfondire, di sperimentare; che è assiduo, serio, responsabile e che possiede il senso del dovere. Una persona così è, senza ombra di dubbio, la gioia dei propri familiari, una immensa gratificazione per gli insegnanti che vedono così un riscontro positivo al loro lavoro e, soprattutto, una vera ricchezza per la società.



VENERDÌ 13 NOVEMBRE 2015

JANUS HOTEL FABRIANO

CONVIVIALE CON LE SOCIE D'ATRI, GHERGO E SALARI

Fin dall'inizio della serata il Presidente Angelo Stango ha invitato le tre socie Patrizia Salari, Daniela Ghergo e Anna Maria D'Atri a presentarsi ai soci del Club.

Patrizia Salari

Dopo avere ringraziato la Presidenza ed i soci tutti del Club Patrizia ha preso la parola cercando di farsi conoscere come lei stessa si vede.

La sua vita, secondo lei, è stata divisa nettamente in due parti dal suo pensionamento.

Nata a Fabriano, conseguita la maturità scientifica e la laurea in Economia e Commercio Patrizia, nel 1974, vince la Borsa di studio ISTAO ad Ancona e, l'anno dopo, viene assunta presso la Banca Popolare della Provincia di Ancona dove ha sempre lavorato facendo carriera fino a diventare, nel 2000, titolare della Filiale di Fabriano e, nel 2005, a seguito della nuova ristrutturazione della Banca e nascita dei mercati, Responsabile Area Corporate.



Nel 2012 va in pensione e, da quel momento, inizia la sua coinvolgente nuova esperienza collaborando soprattutto con l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Fabriano. Collabora anche con il CAV (Centro Aiuto alla Vita), è attiva nell'organizzazione dei "mercatini di Natale" per alimentare, sotto il profilo economico il suddetto CAV e collabora nella "Fucina delle Idee".

È sposata. Ha due figli. Uno è ingegnere presso Whirlpool e attualmente vive e lavora in Polonia. L'altra è architetto.

Daniela Ghergo

Fabrianese di nascita e adozione, laureata in Giurisprudenza presso l'Università di Bologna, Daniela ha proseguito i suoi studi a Macerata e presso il Middlesex Polytechnic of London Center of Criminology privilegiando lo studio del diritto penale in quanto disciplina riguardante direttamente l'individuo.

Ha comunque sempre nutrito un vivo interesse per la filosofia e per la politica intesa come studio di modelli organizzativi, mai trascurando però il diritto costituzionale a partire dalla sua tesi su "La dinamica dei rapporti tra Corte Costituzionale e Parlamento nella evoluzione della disciplina del sistema radiotelevisivo".



Viene poi chiamata a Roma dove ha ricoperto l'incarico di assistente parlamentare del Presidente del Consiglio dei Ministri a Palazzo Chigi e dove si è occupata della preparazione dei dossier di supporto alla attività del Premier e delle relazioni politiche tra il Governo e la coalizione di maggioranza che lo sosteneva.

Tornata a Fabriano esercita ora la professione legale nel Foro di Ancona e ricopre la carica di vice Presidente della Associazione Giuridica Fabrianese.

È sempre appassionata di filosofia - in particolare di filosofia politica - ma anche di musica e di sport.

Anna Maria D'Atri

Anna Maria ha iniziato il suo intervento ringraziando Mario Ciappelloni suo presentatore nel nostro Club ma anche tutti gli altri soci per l'accoglienza che le è stata riservata.

Nata a Cosenza, quaranta giorni dopo la sua famiglia si è trasferita a Napoli dove Anna Maria ha trascorso tutta la sua vita fino al momento della pensione.

Nel 1973 si è sposata con Mattia D'Esposito. Hanno avuto due figli Fabio, laureato in Giurisprudenza e avvocato a Milano e Marco, laureato in Economia Aziendale e funzionario in azienda privata a Fabriano. Ed è per stare vicino a Marco che, alcuni anni or sono, Mattia ed Anna Maria si sono trasferiti nella nostra città dove si sono splendidamente ambientati. Anna Maria si è laureata a 23 anni in Matematica e, per 35 anni ha insegnato presso un Istituto superiore ricoprendo anche il ruolo di collaboratore della presidenza. Ha partecipato a numerosi progetti europei

per la formazione del personale e per l'educazione permanente degli adulti.

In particolare ha contribuito a dar vita ai progetti sul piano nazionale d'informatica, al progetto di qualità ed ha tenuto corsi di alfabetizzazione informatica.



Terminati gli interventi delle tre socie, il Presidente Angelo Stango ha chiamato per un commento globale Romualdo Latini, socio veterano del nostro Club, non per età ma perché iscritto fin dal 1966, il quale, nel suo breve intervento, ha sottolineato la "estrema passione" dimostrata dalle tre socie ed ha concluso dicendo che noi rotariani dobbiamo ringraziare le donne ed auspicando la presenza, nel nostro Club, "di più donne che imprenditori".



VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2015
RISTORANTE VILLÒ, CANCELLI DI FABRIANO
ASSEMBLEA DEI SOCI

Come da ormai vecchia consuetudine, la sera del 27 novembre 2015, presso il Ristorante Villò, sono convenuti in assemblea 39 Soci del Rotary Club di Fabriano per la nomina del Presidente per l'anno rotariano 2017/2018 e per l'elezione dei componenti il Consiglio Direttivo 2016/2017 che, come è noto, sarà presieduto dal socio Franco Tobaldi.

Presidente del Rotary Club di Fabriano per l'anno rotariano 2017/2018 (nel corso del quale si festeggerà il 60° anno di vita del Club) sarà la socia Michela Ninno.

Nell'anno rotariano 2016/2017 il Consiglio Direttivo del Rotary Club di Fabriano sarà composto da (in ordine alfabetico): Lorenzo Buldrini - tesoriere, Piero Chiorri - vice Presidente, Bernardino Giacalone, Paolo Montanari, Massimo Pagliarecci, Patrizia Salari, Paolo Santonicola - segretario, Siro Tordi.

Membri di diritto, oltre al Presidente Franco Tobaldi, il Presidente incoming Michela Ninno e il Past President Angelo Stango.



SABATO 12 DICEMBRE 2015
JANUS HOTEL FABRIANO
"GALA DELLA ROSA"

La serata, organizzata dall'Inner Wheel in collaborazione con il Rotary Club di Fabriano, il nostro Rotaract, il Rotary Club Altavallese Grottefrassati, il Lions Club e il Leo di Fabriano si è svolta con vivo successo e con la partecipazione di circa 160 persone la sera del 12 dicembre presso i saloni dell'Hotel Janus.

Scopo dell'incontro è stato quello di ricavare fondi utili per dotare il Centro Diurno Alzheimer di Santa Caterina in Castelvecchio di un giardino sensoriale e di un orto, utili strumenti di stimolazione per i malati di questa devastante malattia.

La serata, iniziata alle ore 20, si è protratta fino a tarda notte e si è articolata con un ricco aperitivo a buffet, un'ottima cena - nel corso della quale varie personalità sono intervenute per meglio illustrare le finalità della riunione e per annunciare lo svolgimento di una lotteria utile per arrotondare l'iniziale costo della serata ed i cui premi, oggetti di valore o, addirittura, gioielli offerti dalle socie del Club organizzatore hanno reso felici i fortunati vincitori - e, alla fine, con un trattenimento danzante animato dalla Band "Federico Lenci Air Jazz".



VENERDÌ 11 DICEMBRE 2015
JANUS HOTEL FABRIANO

CONVIVIALE CON SUA ECCELLENZA DON GIANCARLO VECERRICA, VESCOVO DELLA DIOCESI DI FABRIANO E DI MATELICA

La sera dell'11 dicembre il nostro Club ha avuto l'onore di ospitare S.E., Don Giancarlo Vecerrica Vescovo della nostra città.

Dopo una breve introduzione del nostro Presidente, prima dell'inizio della cena conviviale, Sua Eccellenza, con la sua ben nota verve e la sua chiarezza locutoria, considerata l'attuale situazione che, volendolo, si potrebbe descrivere con tutti i più sconfortanti aggettivi del mondo, si è chiesto cosa esprime oggi il Cristiano-simo allorquando, a suo parere, varrebbe che proprio oggi e più che mai, ne sentissimo tutti noi il suo immenso valore.

Poi, con un pizzico di ironia, Sua Eccellenza ha esemplificato un sì profondo concetto da una parte con il famoso episodio di George Bernard Shaw il quale, un giorno in treno, imbarazzato perché non trovava il suo biglietto di viaggio, pur essendo stato scusato dal controllore che lo aveva riconosciuto, si fosse posto il problema di sapere dove era diretto e, dall'altra con la storia, riferita nel 1968 da Joseph Ratzinger che, 37 anni dopo, sarebbe diventato Papa Benedetto XVI, di un di-



sperato clown che, incendiatosi il circo dove lavorava, chiedeva invano aiuto agli abitanti del vicino villaggio i quali, invece di capire la gravità della situazione ridevano a crepapelle apprezzando la mimica perfetta professionalmente simulata - secondo loro - dal clown, perdendo però così tanto prezioso tempo da permettere l'invasione del fuoco su tutto il loro villaggio.

Riferito così il pericolo del cristiano che rischia di emulare il clown di cui sopra Sua Eccellenza Vecerrica ha poi illustrato la fondamentale differenza che distingue il Cristianesimo da tutte le altre religioni.

“Tutte le Religioni – ha detto ed anche scritto sul suo messaggio di Natale – cercano Dio andando verso di lui. Nel Cristianesimo è Dio che cerca l'uomo venendo lui verso di noi”. Dio, in altri termini “si è incarnato non per fondare una religione ma per il suo amore verso l'uomo peccatore, fragile e impotente”.

Così, pian piano, citando strada facendo anche Sören Kierkegaard, Don Giancarlo ha concluso ricordando come, tutti questi concetti, siano stati oggi riassunti e riuniti da Papa Francesco da una parola sola: MISERI-

CORDIA. Parola questa numerose volte definita nella Bibbia e che, soprattutto, non vuole essere sinonimo di buonismo.

“Questo è avvenuto con Gesù nel Natale. Il Natale è Dio tra noi. Il Natale è Gesù. Così ha anche detto Don Giancarlo “con il dono, fin'anco, dell'Anno Santo della Misericordia che è iniziato proprio nel tempo dell'attesa natalizia”.

In tal modo Papa Francesco ci ha ulteriormente spalancato la bellezza del Natale ricordandoci anche che Gesù Cristo è il volto della Misericordia del Padre.

Ed è in queste parole che il mistero della fede cristiana trova la sua sintesi.

Al termine del discorso di Sua Eccellenza alcune domande a lui rivolte, soprattutto dal nostro Presidente, hanno permesso a Don Giancarlo Vecerrica di chiarire ulteriormente i concetti cui aveva accennato in precedenza rivolgendosi agli attentissimi Soci presenti o che da Lui erano già stati pubblicati nel suo Messaggio di Natale.



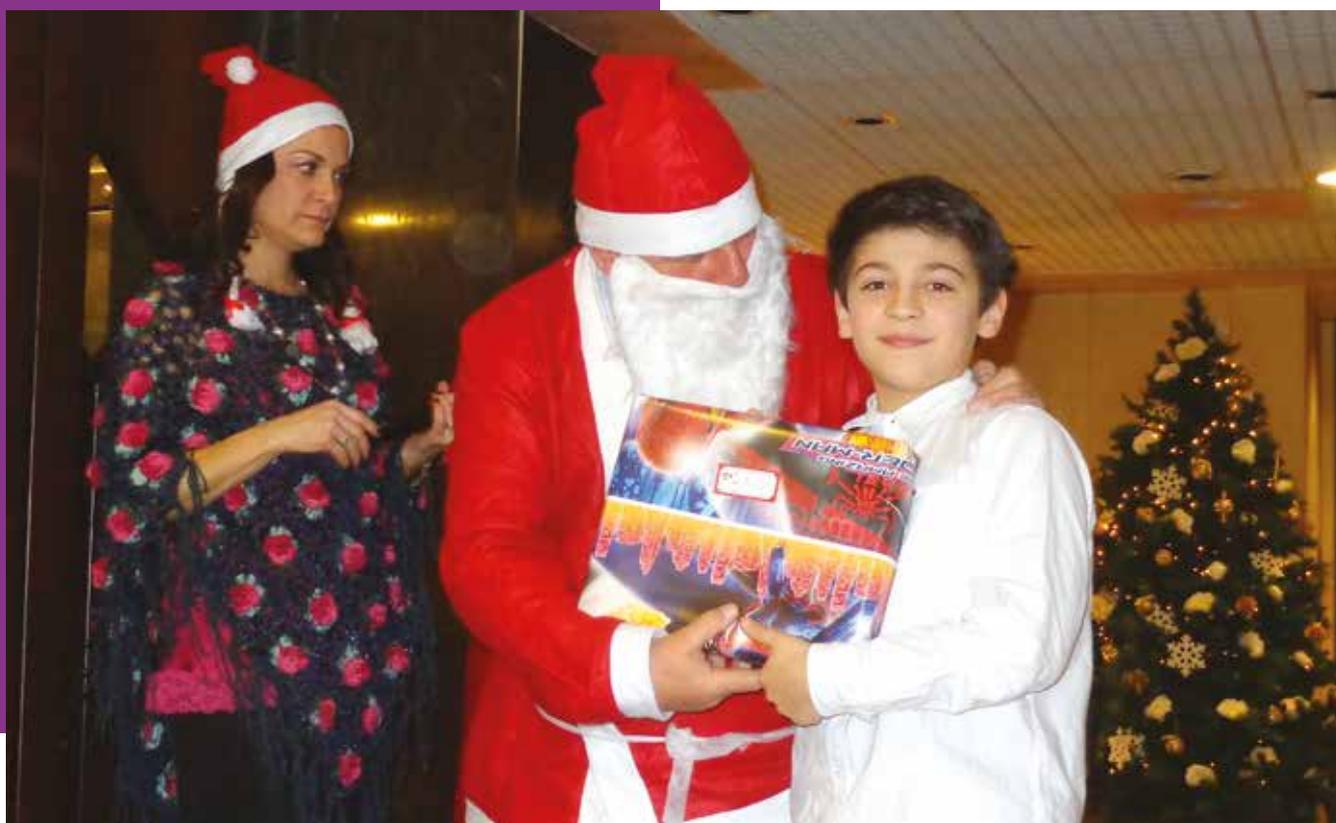
DOMENICA 20 DICEMBRE 2015
JANUS HOTEL FABRIANO
FESTA DEGLI AUGURI

Il tradizionale incontro fra le nostre famiglie che si è svolto a pochi giorni dal Santo Natale è stato uno dei tre momenti rotariani più significativi e sentiti - assieme a quello in cui si riceve l'annuale visita del Governatore e quell'altro della fine dell'anno rotariano in cui si procede al cosiddetto passaggio del martelletto - che ha permesso a noi tutti di trascorrere, nella più schietta serenità, assieme ai nostri cari alcune ore. Nel corso delle quali, oltre al pranzo fedelissimo alle usanze, abbiamo potuto conoscere meglio, ascoltandole, le due ragazze (una messicana, l'altra canadese) appartenenti al programma dello "Scambio Giovani" ed abbiamo potuto scambiare fra di noi gli auguri natalizi rinsaldando talvolta anche vecchie e nuove amicizie.

Ovviamente, nel pomeriggio, si è svolta una lotteria: anche questa è tradizione.

Chi comunque ha goduto di più, talvolta emozionandosi, sono stati indubbiamente i più piccini quando, traballando sotto il peso del suo copioso sacco, stracolmo di regali, sorridendo però sempre sotto i suoi baffoni e la sua barbona bianca, è giunto Babbo Natale.

Anche i meno piccini hanno partecipato a questo momento tanto simpatico. E, in quel momento, tutti, ma proprio tutti, erano presenti nel salone. Soltanto un Socio, un nostro autorevole Socio, un Past President, un ex Assistente del Governatore addirittura, mancava all'appello in quel momento. Chi mai saprà dirci il perché? Dove era finito Siro Tordi?



VENERDÌ 8 GENNAIO 2016

JANUS HOTEL FABRIANO

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea di metà anno è stata convocata per fare il punto su quanto il nostro Club ha fatto dal 1° luglio al 31 dicembre 2015 e per rammentare ai Soci i progetti da portare avanti o da concludere nel prossimo semestre.

Pertanto, al termine della cena, il Presidente Stango ha ricordato le sedute consiliari di luglio e di agosto e, soprattutto, gli incontri con gli amici del Club di Gualdo Tadino presso l'Eremo di Serrasanta, l'assemblea dell' 11 settembre, il Forum distrettuale sulle Nuove Generazioni tenutosi a Pescara, la Commissione Distrettuale Programmi e Progetti di Civitanova Marche, il Seminario Distrettuale sulla Leadership tenutosi a Osimo, la visita del Governatore al nostro Club e le serate conviviali con Bruno Bucciarelli, Gianni Rossetti e Giancarlo Trapanese e Sua Eccellenza Don Giancarlo Vecerrica.

Il Presidente ha poi parlato dei nostri progetti sia interni che esterni tuttora in corso. Scambio Giovani, tanto per iniziare, con breve intervento di Francesco Marinelli. Subito dopo sono stati ricordati i progetti della conferenza dei Presidenti dei Club marchigiani (Rotary Campus Marche e corso di Informatica per ipovedenti). Progetto Donna poi con la notizia che Arianna Bardelli inviterà ad una nostra serata conviviale una nota personalità del mondo delle donne.

Come è noto il "Progetto Donna" ha come finalità la valorizzazione del mondo della donna nel Rotary e quella di incrementare la partecipazione delle donne attraverso lo sviluppo di tematiche specifiche.

In tema di gioventù il Presidente ha dato poi la parola prima a Graziella Pacelli che ha accennato al progetto "Orientamento giovani" poi a Bernardino Giacalone che ha presentato all'assemblea gli impegni che manterrà anche quest'anno nelle scuole di Macerata, di Cagli e di Camerino con diverse conferenze sulle Malattie Sessualmente Trasmissibili in collaborazione con il dermatologo Marco Sigona socio del Club di Macerata e con il ginecologo Mauro Tiriduzzi Socio del Club di Osimo.

Si è poi detto brevemente del Progetto Gulu, delle Borse di studio Abramo Galassi e della serata da dedicare alla comunità locale nel corso della quale, con la consegna da parte del nostro Club di una benemerenda, si vorrà sottolineare l'attenzione - riconoscendone il merito - di una persona e/o di una Associazione che, con il proprio lavoro o con l'impegno sociale ha saputo

rendere lustro alla Città di Fabriano.

Il Presidente ha poi accennato al Progetto Unesco con Urbino e, sempre nel campo dei giovani, ha ricordato il trofeo di ginnastica ritmica che rappresenta innegabilmente un'occasione di integrazione del nostro Club con altre realtà associative ed anche una opportunità di condividere gli ideali rotariani.

La parola è poi stata data a Pio Riccioni che ha presentato un suo progetto sulle droghe presso le scuole che prevede la responsabilità della prevenzione affidata ai giovani stessi.

Si è poi parlato di tre Interclub.

Il primo, quello che si svolgerà con un esperto della Prima Guerra Mondiale.

Il secondo, quello sulla vaccinazione, con la partecipazione di Massimo Giuliani, nostro socio onorario, che si terrà, in collaborazione con il Comune di Fabriano, il 14 maggio, presso l'Oratorio della Carità.

Il terzo, quello sul "Tempo reale", che è stato presentato da Giuseppe Salerno e che si terrà il 12 marzo presso la Biblioteca Multimediale della nostra città.

Gabriele Mazzara poi ha ricordato, sottolineandola, l'opportunità della partecipazione del nostro Club al Programma "Fabriano in Acquarello", manifestazione artistica con la partecipazione di numerosi artisti provenienti da ogni parte del mondo.

Al termine della serata il Presidente Stango ha ricordato ancora i Progetti Distrettuali che ci coinvolgono da vicino, dei quali si è già accennato brevemente in questo articolo ma sui quali una più diffusa descrizione i nostri lettori potranno trovare nel presente Bollettino. Ed infine Piero Chiorri ha comunicato che al nostro Club è stato conferito l'incarico di organizzare il Forum Distrettuale sui Giovani che si terrà nella nostra città il 17 aprile 2016.



VENERDÌ 22 GENNAIO 2016, JANUS HOTEL FABRIANO
**CONVIVIALE CON PIERANTONIO BONVICINI
SUL TEMA "LA CUCINA DOPO L'EXPO.
COSA CAMBIA IN TAVOLA NEL BEL PAESE"**

Relatore della serata del 22 gennaio Pierantonio Bonvicini, autodefinitosi "giornalista riminese specializzato in enogastronomia e alimentazione", nella sua qualità anche di critico gastronomico e storico della cucina ha collaborato alla "Guida dei Ristoranti d'Italia" de l'Espresso, a quella di "Osteria d'Italia di Slow Food" e a quella dei "Ristoranti di Panorama" di Antonio Piccinardi.

Partecipa spesso, inoltre, a trasmissioni radiofoniche e televisive dedicate alla cultura del cibo e del vino.

È socio di varie accademie di cucina e fa parte, anche, in Francia, de "Les Gastronomes de la Mer".

Dal 2009 intrattiene Club rotariani e dei Lions, con varie conferenze, sulla storia della cucina, sul falso in tavola e sulla sicurezza alimentare.

È titolare, per un noto quotidiano, di una rubrica di alimentazione ed è autore di "Gourmet senza glutine", evento dedicato alla celiachia e promosso dalla Confartigianato di Rimini col patrocinio del Ministero della Salute.

Prossimamente darà alla stampa un libro sulla controinformazione culinaria.

È operatore dell'informazione per l'Agenzia Stampa Anic di Genova ed infine, per le scuole, svolge lezioni di enogastronomia e, come relatore, partecipa anche agli incontri organizzati dalla Federazione Italiana Settore Turismo e dalla International Maitres Association Hotel Restaurant (IMAHR).

Pierantonio Bonvicini ha iniziato la sua relazione lodando la nostra città bella – ha detto, accogliente, ricca di arte e di monumenti ma ricca, purtroppo, anche di troppi kebab.

Questo tanto per iniziare quella che poi sarebbe stata

una sua filippica sul falso in tavola.

I suoi commenti e le sue osservazioni sui vari padiglioni dell'EXPO sono stati interessanti, talvolta anche piuttosto salaci.

Si è rammaricato, ad esempio, di non aver trovato in EXPO -perché non c'era- il padiglione norvegese laddove, sicuramente, avrebbe chiesto perché e con quale faccia dal lodato Paese scandinavo si continua a spedire nei nostri Paesi mediterranei quei salmoni allevati in vasche dove convivono, l'un contro l'altro, 600.000 pesci che disperatamente tentano di sguazzare in quell'orrendo liquame composto da una miscela di mangimi sintetici e di escrementi e che poi, quasi non bastasse, vengono colorati con l'endosulfan, sostanza chimica dalle sue ben note proprietà tossiche.

Ha poi constatato nel padiglione svizzero, che il nostro cioccolato è superiore a quello elvetico e, nel padiglione francese, che la nostra gallina padovana non ha nulla, ma proprio nulla, da invidiare al decantatissimo "poulet de Bresse".

Ha osservato nel padiglione dell'Iran, la tecnica migliore per preparare le infusioni di tè verde; in quello turco gli effetti positivi del caffè; in quello cinese l'arte sopraffina della frittura.

Altre utilissime impressioni le ha raccolte nei padiglioni della Russia, di Israele, del Giappone, del Vietnam così come in altri padiglioni ancora.

Molte sue impressioni possono così riassumersi:

Bando a glutine, pectina, dolcificanti e soia che indebolisce, quest'ultima, reni e intestino.

Limitare il consumo di carne di maiale dannosa per il nostro organismo perché a lui troppo affine. Anche la carne di coniglio è sconsigliata.

Il latte va evitato soprattutto in età adulta. Formaggi tollerati due volte a settimana; non di più.

L'olio di palma che può essere valido nei suoi paesi di produzione non lo è più dopo il suo viaggio verso le

nostre latitudini.

Prediligere i legumi. Il miele non è altro che una semplice sostanza energetica.

Fare attenzione alle cosiddette cucine creative.

Solo due pasti al giorno! Auspicabile, ogni tanto, un digiuno totale di 24 ore; in caso di difficoltà almeno 24 ore di sole verdure cotte.

Ed infine prepararsi ad un futuro assai prossimo quando ci verranno ammanniti deliziosi manicaretti... a base di insetti.

Al termine della sua conferenza, a mo' di conclusione, prima comunque di iniziare quello che fu un lungo dialogo con il pubblico presente – desideroso a non finire di delucidazioni e di ulteriori informazioni – Pierantonio Bonvicini ha offerto un decalogo da rispettare prima di adottare un ristorante. Eccolo: 1. Evitare locali col nome del padrone (da Carlo, da Mario, da Alberto, ecc.);

2. No ai locali con acquari e pesciolini;

3. Controllare i prezzi prima di entrare;

4. Valutare lo stato e la pulizia dei bagni;

5. Aspetto e tenuta dei camerieri;

6. Evitare locali con fiori secchi sui tavoli (sono ricettacoli di polvere);

7. Evitare portate descritte con più di 3-4 parole;

8. Temere aggettivi superflui (croccante, morbido, tiepido, goloso...)

9. Non farsi distrarre da argomenti secondari (sale di Cervia)

10. Non chiedere portate “riposanti sui letti di insalata”.

Dopo una tale conferenza la spesa quotidiana, per la brava massaia, è forse diventata un vero cruccio. Del cosiddetto invito a cena fuori, in ristorante, beh meglio non parlarne.

Ma forse è proprio vero che “in medio stat virtus”.



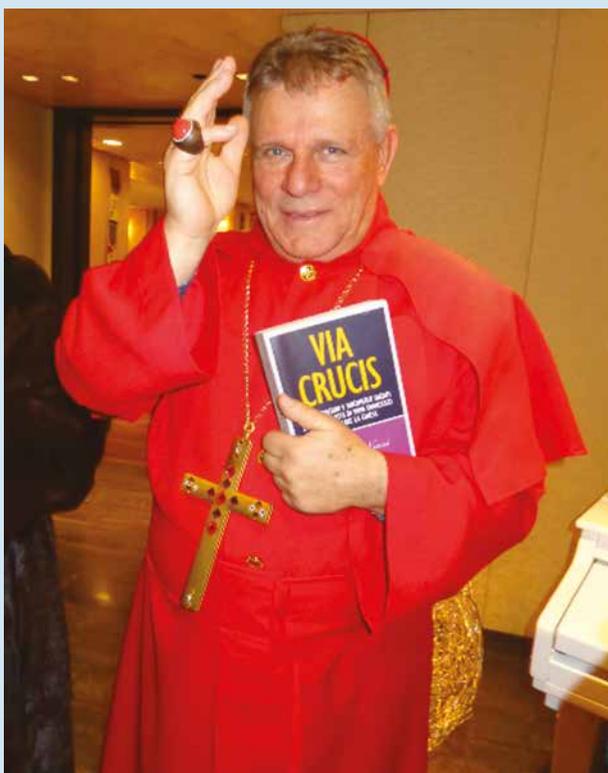
VENERDÌ 6 FEBBRAIO 2016, JANUS HOTEL FABRIANO
FESTA INTERCLUB DI CARNEVALE

Una sessantina di persone ha dato vita, la sera del 6 febbraio, presso i saloni dell'Hotel Janus, all'Interclub della "Festa di Carnevale" trascorrendo così una vera e propria serata carnevalesca assieme agli amici del Club di Gualdo Tadino, di Altavalle Grottefrassassi e di Camerino.

Non poche le maschere, di fantasia quest'anno, considerata la prevista mancanza di un tema specifico. Ottima la cena e ottima la musica che ha allietato la serata grazie soprattutto ai virtuosismi, sulla fisarmonica, del famoso musicista Diego Trivellini e al canto della di lui consorte Lorena Morganti che, accompagnata dal suono della fisarmonica, ha eseguito sia durante che dopo la cena, canzoni di intrattenimento tratte quasi sempre dai repertori degli anni '60 e '70 del secolo trascorso.

Diego Trivellini, da parte sua, nel corso della cena, ha eseguito dapprima, con la sua fisarmonica, destando l'ammirazione di tutti, brani famosi di Ennio Morricone ed altri ancora tratti dalle migliori colonne sonore del cinema, poi brani di musica classica ed ouvertures di celebri opere verdiane ed infine, per dar vita ed alimentare le danze finali, musiche da ballo liscio, romagnole.

Una serata davvero memorabile che si è protratta, con la gioia di tutti, fin quasi alle due di notte.



VENERDÌ 26 FEBBRAIO 2016, HOTEL GENTILE DA FABRIANO

ASSEMBLEA PER L'ELEZIONE DEL GOVERNATORE DESIGNATO PER L'ANNO 2018-2019

Alle ore 19,30 il Presidente Angelo Stango dichiara aperta l'Assemblea dei Soci convocata per esprimere la preferenza del RC Fabriano nell'ambito dell'elezione del Governatore designato a dirigere il Distretto 2090 nell'Anno Rotariano 2018/2019.

Il Presidente constata che all'Assemblea sono presenti 23 soci e dichiara pertanto il raggiungimento del numero legale.

Si procede quindi alla votazione tra i sei candidati alla carica di Governatore:

- Basilio Ciucci RC Termoli
- Donatella Quartuccio RC Sulmona

- Gabrio Filonzi RC Jesi
- Michele Gambuli RC Città di Castello
- Sandro Lautizi RC Alto Fermano Sibillini
- Alfiero Moretti RC Foligno

Al termine dello scrutinio il risultato della votazione è il seguente:

- Filonzi 20 voti
- Lautizi 1 voto
- Moretti 1 voto
- 1 scheda bianca

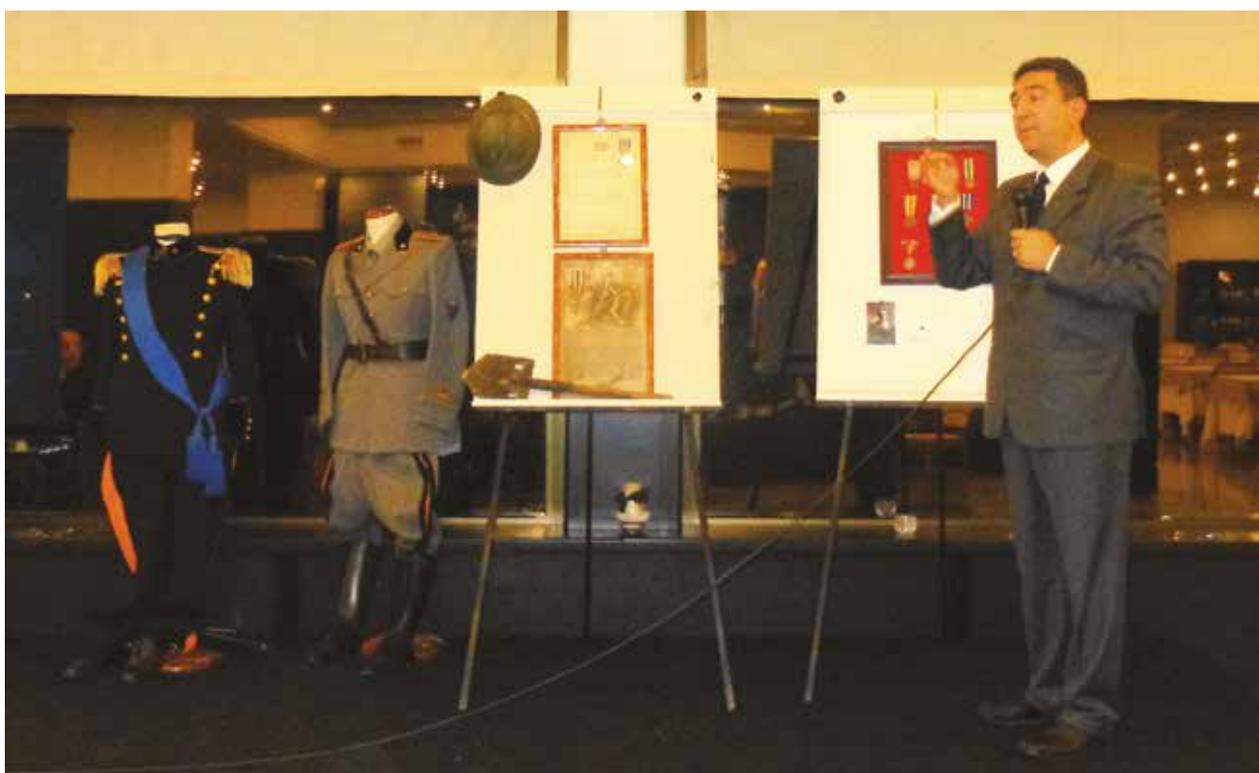
Preso atto dello scrutinio, il Presidente dichiara ai Soci presenti in Assemblea che la preferenza del Club di Fabriano andrà per il candidato Gabrio Filonzi e quindi alle ore 19,50 dichiara terminata l'assemblea.

VENERDÌ 26 FEBBRAIO 2016, HOTEL GENTILE DA FABRIANO

CONVIVIALE CON IL COLONNELLO ANTONINO ZARCONI

La serata, dedicata al centenario della Prima Guerra Mondiale ha fruito della prestigiosa partecipazione, in qualità di ospite e relatore, del Colonnello Antonino Zar-

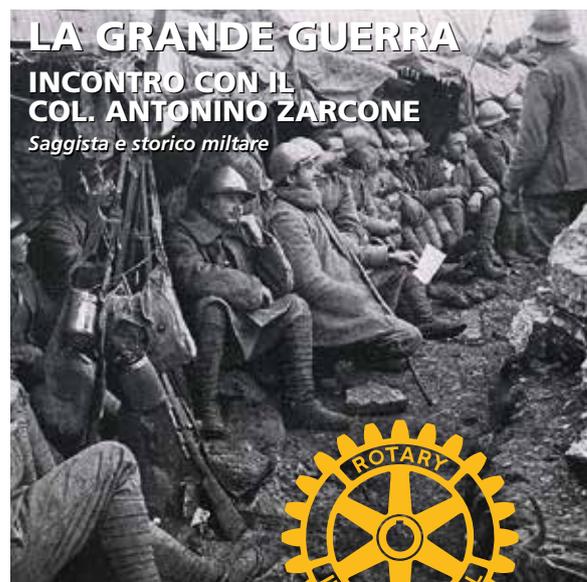
cone, ufficiale dell'Esercito Italiano, grande esperto di storia militare ed apprezzato scrittore, contattato grazie all'amicizia che lo lega con il nostro socio Gianluca Conti che si è molto adoperato affinché la riuscita della serata risultasse perfetta. L'articolo del giornalista Daniele Gattucci, apparso sul n°11 del "L'Azione" del 19.03.2016, esprime con inimitabile precisione ed entusiasmo lo spirito che ha animato la serata. Lo riportiamo per intero.



ZARCONI, LA GRANDE GUERRA

Partecipazione e interesse per l'incontro organizzato dal Rotary Club di Fabriano, presieduto da Angelo Stango, sulla Grande Guerra. Relatore è stato il Colonnello Antonino Zarcone, per un lungo periodo capo dell'Ufficio Storico dell'Esercito, oggi vice direttore del Centro militare di Studi Strategici presso il Centro Alti Studi della Difesa, autorevole saggista e storico, già vincitore del Premio Letterario Giosuè Carducci e dell'ultimo Fiorino d'Oro della città di Firenze. Presenti alla serata il sindaco di Fabriano Giancarlo Sagramola, un gruppo di docenti degli istituti scolastici di Fabriano, i ragazzi delle associazioni giovanili rotariane e due studentesse straniere presenti quest'anno a Fabriano nell'ambito dell'iniziativa "Scambio Giovani".

Zarcone ha appassionato il pubblico con una relazione, affrontando prima la tematica delle ragioni dell'entrata in guerra dell'Italia, soffermandosi quindi sul peso che ebbero le ragioni di natura economica che indussero il paese ad entrare in guerra al fianco di Francia ed Inghilterra, soffermandosi sulle circostanze di natura politica che avevano portato al deterioramento dell'alleanza con gli imperi centrali. Zarcone ha concluso la dissertazione ponendo l'accento sulla tematica della conduzione del conflitto, evidenziando l'impreparazione delle forze armate nell'affrontare un conflitto tanto differente



Fabriano
26 febbraio 2016, ore 20,15
Hotel Gentile da Fabriano

Conviviale per Soci, familiari e ospiti con relazione del Colonnello Antonino Zarcone, saggista e storico militare, vincitore del premio letterario nazionale "Giosuè Carducci" e del premio "Fiorino d'oro" della città di Firenze.

Affrettatevi a comunicare la vostra presenza, o l'assenza, al Prefetto Annamaria D'Atri - annamaria.datri@balice.it

Rotary Club di Fabriano  

dagli ultimi che erano stati combattuti nell'Ottocento, sia in termini di addestramento che di armamenti. Infine ha articolato il tema dei costumi umani ed ha concluso ricordando che è possibile per i discendenti dei caduti richiedere al Ministero della Difesa, tramite il sito internet <http://www.albodorograndeguerra.it>, una medaglia ricordo del centenario della Grande Guerra con inciso il nome del caduto.

Daniele Gattucci



SABATO 12 MARZO 2016, BIBLIOTECA MULTIMEDIALE
"R. SASSI" FABRIANO

PRESENTAZIONE DEL LIBRO "L'ARTE SENZA BARRIERE" DI GIUSEPPE SALERNO

Organizzato dal Rotary Club della nostra città, patrocinato dal Comune di Fabriano e con la collaborazione della Associazione in Arte, del Maker Space e di Pink Fusion 22, sabato 12 marzo 2016, presso la Biblioteca Multimediale "R. Sassi", alla presenza di un pubblico particolarmente numeroso ed interessato, il nostro socio Giuseppe Salerno, teorico e critico dell'Arte Telematica, ha presentato, con l'ausilio di un video, il suo libro "L'arte senza barriere" risalendo, fin dall'inizio del suo discorso, a ciò che era avvenuto trenta anni or sono quando aveva avuto inizio la vicenda del gruppo Tempo Reale denominata "Arte Telematica".



Una storia questa –ha subito precisato l'Oratore– che vide allora un centinaio di artisti contribuire a vario titolo, negli anni 1986-1990, ad opere ed eventi in oltre settanta iniziative, molte delle quali a carattere internazionale.

Analizzando la rete ed i terminali per la comunicazione a distanza gli artisti di allora avevano saputo mettere in luce il portato concettuale delle nuove tecnologie responsabili di quel processo di globalizzazione che, a breve, avrebbe rivoluzionato in modo radicale ogni abitudine di vita.

Ricerca preziosa dunque della quale, peraltro, soltan-



**L'ARTE SENZA
BARRIERE**
GIUSEPPE SALERNO

Fabriano
12 marzo 2016, ore 17,00
Biblioteca Multimediale "R. Sassi"

Il Rotary Club Fabriano ha il piacere di invitarvi alla presentazione del libro di Giuseppe Salerno "L'arte senza barriere" alla quale interverrà lo storico dell'arte Francesco Maria Orsolini

Seguirà aperitivo

Rotary Club di Fabriano | Comune di Fabriano | Associazione in Arte | Maker Space | Pink Fusion 22



to oggi siamo in grado di comprendere la portata.

Il libro che ha presentato Giuseppe Salerno si avvale, fra l'altro, delle autorevoli prefazioni del Sociologo Domenico De Masi e dell'Architetto Paolo Portoghesi. Il Rotary Club di Fabriano, promotore dell'iniziativa, ha inteso condividere con la città la conoscenza di una storia tanto particolare e così poco nota. Al termine della presentazione del libro da parte di Giuseppe Salerno è intervenuto il Professor Francesco Maria Orsolini.

La seduta si è poi conclusa con un ampio dibattito con la viva partecipazione del pubblico.

VENERDÌ 18 MARZO 2016, AULA MAGNA
DELL'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE DI
MACERATA

TERZO SEMINARIO DISTRETTUALE SU "LE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI"

Coordinati dalla Professoressa Angelina De Maria, docente presso il Liceo Artistico "Cantalamesa" di Macerata, circa 200 studenti provenienti dall'Istituto d'Arte e dall'ITC di Macerata sono convenuti, la mattina del 18 marzo 2016, presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Commerciale, per partecipare al terzo Seminario su le Malattie Sessualmente Trasmissibili convegno che, anche quest'anno, è stato promosso dai Rotary Club di Macerata, Macerata "Matteo Ricci", Osimo e Fabriano in armonia con gli impegni che il Rotary International, in una delle sue cinque vie di azione, prevede a favore dell'educazione, del comportamento etico e dello sviluppo culturale dei giovani.

La seduta è stata aperta dall'intervento del nostro socio Piero Chiorri, Direttore Esecutivo della Commissione Distrettuale Progetti il quale, in rappresentanza del Distretto 2090 del Rotary International, ha esposto le finalità di questi nostri Seminari. Alla Professoressa Angelina De Maria è spettato l'incarico di iniziare la parte didattica con la presentazione di una statistica interessantissima che ha rivelato le scarse conoscenze dei giovani sul tema dell'odierno Seminario e soprattutto le loro difficoltà ad attingere notizie attendibili e precise in proposito.

Ha poi parlato il Dott. Mauro Tiriduzzi, Past President del Rotary Club di Osimo e specialista in Ostetricia e Ginecologia che ha presentato la patologia venereologica al femminile e che ha insistito, con esempi precisi e con una verve straordinaria, sulla prevenzione di tali affezioni.

Ha quindi preso la parola il Dott. Bernardino Giacalone, Dermatologo e socio del Rotary Club di Fabriano, primario emerito presso l'Istituto Dermatologico San Gallicano di Roma, che ha presentato gli aspetti clinici ma soprattutto le innumerevoli considerazioni storiche ed epidermiologiche che può offrire questa malattia chiamata con vari nomi, nota anche come la "madre di tutte le malattie veneree": la Sifilide per l'appunto.

Ha concluso la parte didattica il Dott. Marco Sigona, anche lui Past President del Rotary Club di Macerata "Matteo Ricci" ed anche lui Dermatologo, elencando ed illustrando le altre malattie sessualmente trasmissibili concludendo poi la sua esposizione con la storia, la clinica, la prevenzione e la terapia della cosiddetta "peste del XX secolo": l'infezione da HIV, o sindrome da Immunodeficienza Acquisita, SIDA o AIDS tanto per essere più chiari.

Ai giovani era stato proposto di presentare per iscritto dei quesiti. Ne sono arrivati tanti, spesso arguti ma sempre interessanti ed intelligenti. I relatori, per una buona mezz'ora, sono stati felici di rispondere. Il 16 aprile 2016 analogo Seminario è stato organizzato dal Rotary Club di Camerino con la partecipazione dei suddetti medesimi relatori.

VENERDÌ 18 MARZO 2016, JANUS HOTEL FABRIANO
**CONVIVIALE CON LA PARTECIPAZIONE DELLA
PROFESSORSA SILVIA CUPPINI CHE HA
PARLATO DE "IL RITRATTO DI MIA MADRE - DA
DÜRER A PASOLINI"**

Il merito della partecipazione della Professoressa Cuppini alla nostra serata conviviale è tutto di Arianna Bardelli, nostra socia ed anche Presidente della Commissione Donna che, come è noto, ha lo scopo di porre in risalto la figura femminile in ogni sua sfaccettatura ed oltre ogni stereotipo.

Silvia Cuppini si laurea nel 1967 in Lettere Moderne presso l'Università di Urbino dove, dal 1981, svolgerà l'attività di ricerca e didattica di storia dell'arte contemporanea nella sua veste di professore associato sapendo sempre associare alla sua attività accademica la progettazione e la realizzazione di mostre, individuando come ambito di ricerca quello della comunicazione dell'opera d'arte.

In tal modo ha allestito numerose mostre in diverse città quali ad esempio Urbino, Pesaro, Ancona, Osimo, Assisi, Camerino e Gradara.

Dal 2012 al 2014 ha organizzato tre edizioni del Premio Salvi di Sassoferrato per incarico del Comune ed ha curato le mostre monografiche ed i cataloghi.

Ha progettato nel 2014 l'allestimento della mostra dedicata a Lawrence Alma Tadema presso il Chiostro del Bramante a Roma dove, proprio in questi giorni, ha finito di allestire la mostra sui Macchiaioli.

Nella relazione tenuta nel corso della nostra serata conviviale Silvia Cuppini ha descritto i rapporti madre-figlio citando Francesco Hayez, Pier Paolo Pasolini che, nel film sul "Vangelo secondo Matteo", conferisce a sua madre il ruolo della Vergine Maria, De Chirico, Chaplin, Ashile Gorky, Umberto Boccioni pittore futurista cui dobbiamo la "Madre Addolorata" e "Veneriamo la madre", Albrecht Dürer che rappresentò la madre da vecchio in modo realistico, Andy Warhol, Nicolò dell'Arca, Raffaello, Caravaggio, El Greco, Giovanni Maria Viani, Boccioni, Toulouse Lautrec, Mauro Mazziero che ha esposto le sole mani di sua madre e tanti altri artisti ancora realizzando così una straordinaria carrellata dei numerosi partecipanti al nostro rotariano convegno.





Rotary
Club di Fabriano

Gentile da Fabriano
Adorazione dei Magi
Particolare



Rotary
Club di Fabriano

Allegretto Nuzi
San Nicola
da Tolentino,
Sant'Agostino e
Santo Stefano

Foto di Claudio Calosci, inserite
nel libro AD ALBONA DELL'INCHIESTA
e 180 intorno al giro

SABATO 19 MARZO 2016

LICEO CLASSICO "F. STELLUTI"

CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DELLE GIGANTOGRAFIE ARTISTICHE DONATE ALLA SCUOLA

Alle ore 9,30, con una cerimonia sobria e partecipata da un folto gruppo di studenti e docenti del Liceo "Francesco Stelluti" si è svolta l'inaugurazione delle due gigantografie artistiche - riproducenti un particolare de "L'adorazione dei Magi" di Gentile da Fabriano e un polittico di Allegretto Nuzi - donate dal nostro Club.

I pannelli, dalle dimensioni di metri 3 x 2, oltre a vacizzare ed abbellire le pareti della zona bibliotecaria del nuovo plesso scolastico, vogliono trasmettere ai ragazzi la consapevolezza che la conoscenza del nostro splendido passato può creare le fondamenta per un futuro nuovamente radioso, come spiegato nel suo discorso dal presidente Stango.

Il preside Orsolini, ha quindi tenuto una breve lectio magistralis, spiegando ai ragazzi alcuni dettagli dei dipinti, soffermandosi su particolari che, grazie al notevole ingrandimento, fornivano nuove informazioni sulla tecnica pittorica dei due maestri.

Anche in questa occasione il Club ha inteso dimostrare la propria vicinanza verso le Nuove Generazioni e lo stretto contatto con le istituzioni scolastiche che, oggi più che mai, hanno bisogno della massima collaborazione con il mondo dell'associazionismo.

Al termine di questa breve cronaca, si ringrazia il fotografo Claudio Ciabochi per la riproduzione in altissima definizione dell'opera di Allegretto Nuzi e la Targotecnica Srl per la perfetta realizzazione ed installazione delle due immagini.



VENERDÌ 4 APRILE 2016, JANUS HOTEL FABRIANO

CAMINETTO PER SOLI SOCI

L'incontro, cui hanno partecipato 24 soci, è stato indetto per discutere tutti insieme nell'ambito della formazione rotariana.

Dopo una breve introduzione del Presidente Stango, Paolo Montanari ha ritenuto utile ricordare le possibilità di informazioni sul Club, sul Distretto e sul Rotary International che ogni socio può ottenere, a partire dalla lettera mensile del Presidente, fino ai dati che si possono ricavare dai moderni mezzi di informazione.

Piero Chiorri ha poi parlato, in tema di Effettivo, sulla scelta oculata che va sempre e accuratamente eseguita da ogni socio prima di cooptarne uno nuovo. In altri termini niente "corsa all'Effettivo"!

Rosa Rita Silva si è poi chiesta perché oggi il Rotary non è più appetibile come lo fu in un nemmeno tanto remoto passato. Colpa dei cambiamenti in seno al Rotary? Delle troppe scadenze? Della burocrazia?

Ha poi affrontato il problema dello scarso affiatamento che spesso si nota fra soci anziani e nuove leve. Giuseppe Salerno, a sua volta, ha sottolineato la necessità di "sentire" l'appartenenza all'Associazione, l'opportunità dei rapporti fra le varie associazioni e la necessità di farsi conoscere, ognuno di noi, al di fuori del nostro Club, come rotariani.

Hanno partecipato ancora alla discussione Paolo Massinisa, Romualdo Latini e Luigi Morelli che ha anche insistito sulla necessità di un maggiore apporto culturale nel corso delle nostre riunioni.

Al termine della serata si è sottolineata, approvata da tutti, l'opportunità di più frequenti incontri come quello di questa sera.



**FOCUS GIOVANI:
QUALI APPROCCI PER
UNA METAMORFOSI**

Domenica 17 aprile 2016 ore 9.30
Oratorio della Carità - FABRIANO



La cittadinanza è invitata a partecipare



DOMENICA 17 APRILE 2016, ORATORIO DELLA
CARITÀ, FABRIANO

**FORUM DISTRETTUALE SULLE NUOVE
GENERAZIONI**

Preceduto, la sera precedente, presso i saloni dell'Hotel Janus, dalla conviviale dell'amicizia, domenica 17 aprile 2016 ha avuto luogo, presso l'Oratorio della Carità di Fabriano il Forum Distrettuale dedicato ai giovani con lo scopo precipuo di stabilire quali potrebbero essere oggi gli approcci per una eventuale metamorfosi.

Alla conviviale della sera del 16 aprile hanno partecipato il Governatore del Distretto 2090 Sergio Basti con la Signora Annunziata, il Past Governor Antonio Pieretti con la Signora Marcella, l'Assistente del Governatore Graziella Pacelli con il marito Paolo Morichi, il Segretario del Distretto Adamo De Michele, Lorenzo Carloni vice presidente Rotaract Fabriano, Lucrezia Maracchini Presidente Interact Fabriano e tutti i relatori che, il giorno dopo, avrebbero animato l'atteso Forum.

Inoltre, per il programma "Scambio Giovani", sono stati presentati nel corso della conviviale Alice Noce che ha trascorso l'anno scolastico 2014-2015 ospite del Rotary Club di Grantsville (Utah - USA) accompagnata dalla madre Signora Carla Martella, Ivana De La Riva selezionata dal Rotary Club di Tecate (Baia California - Messico) ospite del nostro Club per il corrente anno scolastico, Salomé Fleshman selezionata dal Rotary Club di Palmer (Alaska - USA) ospite anch'essa del nostro Club per il corrente anno scolastico, la Famiglia Cimarra la cui figlia Federica





è ospite attualmente del Rotary Club di Lake Norman / Huntersville (North Carolina – USA), la Famiglia De Vito la cui figlia Lucia è ospite del Rotary Club di Portage La Prairie (Manitoba – Canada) e Cecilia Angelini studentessa selezionata dal nostro Club che trascorrerà il prossimo anno scolastico nel Texas (USA) accompagnata dal padre Sig. Diego Angelini.

Ma l'apice della serata è stato sicuramente raggiunto quando il nostro Club ha voluto conferire il Paul Harris Fellow a Romualdo Latini, che proprio quest'anno ha tagliato il prestigioso traguardo dei

50 anni da quando fece il suo ingresso nel Rotary. L'onore di organizzare il Forum Distrettuale sui giovani è stato assegnato al nostro Club grazie soprattutto all'intervento del nostro socio Piero Chiorri. Con un suo caloroso intervento di saluto ha partecipato anche al nostro Forum Giancarlo Sagromola Sindaco della nostra città.

“La Commissione Programmi e Progetti – ha scritto il Governatore Sergio Basti nel presentare l'incontro – ha lavorato con impegno e competenza per concretizzare gli obiettivi indicati nelle mie linee programmatiche. Fra questi hanno assunto rile-



vanza il Progetto Master & Job, appena conclusosi con la piena soddisfazione dei giovani partecipanti e il “Progetto Virgilio” ancora in fase di attuazione, anch’esso rivolto ai giovani imprenditori. Siamo contenti per quello che abbiamo fatto –prosegue il Governatore – ma siamo ancora convinti che si può fare di più perché il mondo giovanile è in sofferenza per assenza di lavoro, per carenza di punti di riferimento, per caduta di valori”.

E, in armonia con quanto ha ancora aggiunto il Governatore secondo il quale “oggi, sempre con maggiore frequenza, troviamo giovani imprenditori di se stessi che riescono a cambiare la propria vita attraverso l’innovazione e la fantasia” il nostro Forum si è articolato, all’inizio, con le testimonianze di giovani che hanno illustrato la loro esperienza per entrare nel mondo del lavoro.

In tal senso hanno parlato Marco Materazzi giovane imprenditore di Gualdo Tadino (PG), Anna Maria Cusini di Macerata partecipante al Master di Pisa con Borsa di studio del Distretto 2090 e Gianluca Straccia giovane imprenditore di Spinetoli (AP). Essi hanno raccontato le loro esperienze, le loro ansie, le loro difficoltà per potersi inserire nel mondo del lavoro.

Sulla base di queste loro testimonianze, presieduta dal PDG Antonio Pieretti e coordinata da Gianluca Gregori economista, pro Rettore dell’Università Politecnica delle Marche e docente di Marketing presso l’Università Luiss di Roma, si è aperta una tavola rotonda nel corso della quale i numerosissimi partecipanti al Forum hanno potuto ascoltare il parere del mondo accademico, del mondo del lavoro e della politica.

Il parere, in particolare, di Aldo Bonomi sociologo e Presidente Aaster, di Simone Bettini imprenditore e vice Presidente Finmeccanica e di Manuela Bora Assessore Attività Produttiva, Pari Opportunità e Politiche Comunitarie della Regione Marche.

Prima della conclusione del Governatore Basti, il PDG Antonio Pieretti socio onorario del nostro Club e docente di Filosofia Teoretica presso l’Università degli studi di Perugia ha sottolineato l’importanza di un netto “distinguo” fra l’insegnamento umanistico e l’insegnamento applicativo, quest’ultimo che inoltre merita di essere sempre di più valorizzato in favore dei giovani; poi, da buon rotariano, Antonio Pieretti ha concluso il suo intervento auspicando la necessità dei rapporti che devono essere sempre più intimi fra il Rotary, le Università e le Aziende.



UTILITÀ DELLE VACCINAZIONI OGGI: FRA CERTEZZE E DUBBI

RELATORE
MASSIMO GIULIANI



Fabriano
14 maggio 2016, ore 16,00
Oratorio della Carità

La conferenza sarà tenuta dal **Dott. Massimo Giuliani**, psicologo clinico presso l'Istituto San Galliciano di Roma e ricercatore presso il Dipartimento di malattie infettive, parassitarie e immunomediate dell'Istituto Superiore di Sanità.

Seguirà aperitivo



www.rotaryfabriano.it

SABATO 14 MAGGIO 2016, ORATORIO DELLA
CARITÀ, FABRIANO
**CONFERENZA DEL DOTT. MASSIMO GIULIANI
SULLA "UTILITÀ DELLE VACCINAZIONI OGGI:
FRA CERTEZZE E DUBBI".**

Quest'anno abbiamo ritenuto utile – se non addirittura indispensabile – organizzare una conferenza sulle vaccinazioni e sul ruolo che questi presidi hanno oggi nel salvaguardare la salute collettiva.

L'idea, in fondo, è stata quella di fare una conferenza al di fuori dei circoli specialistici ristretti e di farne un appuntamento per un pubblico più ampio che potesse giovare di un confronto diretto con un esperto.

Con l'Oratorio della Carità a fare da cornice storica alla iniziativa, abbiamo coinvolto nella idea il nostro Socio Onorario, il Dott. Massimo Giuliani che, in qualità di ricercatore in salute pubblica e psicologo esperto nel settore delle malattie infettive, ha subito accettato di condurre un pomeriggio di riflessioni su questo tema.

Oggi rinnoviamo al nostro Socio i nostri più vivi ringraziamenti per il suo brillante intervento del 14 maggio ma anche per aver redatto il presente articolo che pubblichiamo interamente.

“Perché a parlarne uno psicologo è stato subito chiaro. Oggi pochi ambiti della medicina, come la vaccinologia sono influenzati negativamente da determinanti che poco hanno a che vedere con la biologia, i batteri ed i virus ma che molto sono associati alla sfera psico-sociale degli individui, al loro livello di informazione e consapevolezza sulla salute, alle paure, ai condizionamenti culturali e politici e alla umana tentazione al conformismo sociale.

Non c'è ambito della salute, come la vaccinologia, dove maggiore sia la distanza e la sfiducia tra gli specialisti del settore e le popolazioni bersaglio dell'intervento.

Situazione di crisi, questa, che si esprime in una sempre più diffusa esitazione a far e farsi vaccinare. Quando invece le vaccinazioni non cessano di proteggerci da malattie gravi, potenzialmente mortali, rimanendo uno fra gli strumenti più potenti di prevenzione a disposizione della salute pubblica.

Purtroppo solo fino a qualche decennio fa i programmi di vaccinazione facevano registrare proporzioni elevatissime di vaccinati sul territorio nazionale. Oggi invece rischiamo di venir vanificati da un valore sempre più ampio di sfiducia, di demonizzazione, di dibattiti pubblici inesperti, di disin-

formazioni, di dubbi, di insicurezze. E i dubbi più preoccupanti sono quelli che esprimono i genitori di figli in età pediatrica, quelli della popolazione adulta ma, ahimè, anche quelli velatamente espressi dal personale sanitario.

Quanto invece oggi, grazie ai vaccini, sono state eliminate dal pianeta malattie gravissime come il vaiolo o, da quasi tutte le aree del mondo, una malattia invalidante come la poliomielite. E, in proposito, non può non essere ricordato il grande impegno umanitario del Rotary International che, con il progetto “End Polio Now”, è riuscito recentemente ad eradicare del tutto la Polio in Nigeria e che spera di ottenere al più presto, a conclusione del suo incalcolabile impegno, analogo risultato in Afghanistan e in Pakistan.

Grazie ai soli vaccini sono state anche ridotte drasticamente altre malattie che da sempre rappresentavano prime cause di morte o di disabilità della popolazione pediatrica di tutto il mondo: il morbillo, la rosolia, la pertosse, gli orecchioni ed alcune forme di meningite.

Ci sono altri ambiti della medicina in cui possiamo

solo rammaricarci di non avere un vaccino.

Oggi, per esempio, discutiamo molto di infezioni sessuali che sono riemerse dopo molti anni come la sifilide, la gonorrea, l'herpes genitale o la stessa infezione da HIV che rappresentano una delle prime otto cause di disabilità della popolazione europea verso le quali non riusciamo a mettere a punto vaccini efficaci.

Ci sono poi altre malattie gravi come la malaria o la tubercolosi che uccidono ancora nel mondo milioni di persone e contro le quali la scienza biomedica da anni sta cercando di mettere a punto delle strategie vaccinali, senza successo.

Esistono poi malattie gravi come il diabete o alcuni tumori come il melanoma o il carcinoma polmonare verso le quali, se avessimo un vaccino, sarebbero risparmiate immani risorse nei termini di mortalità, benessere delle popolazioni e soprattutto di risorse economiche.

I vaccini sono secondi solo alla potabilizzazione delle acque in termini di riduzione della mortalità umana e possono essere considerati il più efficace degli interventi in campo medico mai scoperti dall'uomo.



Ogni anno provengono più di due milioni e mezzo di morti e milioni di casi di disabilità.

Il valore dei vaccini è dunque incalcolabile. E lo è almeno per tre motivi:

a) I vaccini sfruttano la capacità naturale dell'organismo di rispondere ad una malattia infettiva mobilitando una risposta immunitaria e una memoria immunologica che contrasta a più livelli l'azione di un determinato batterio o virus.

b) Proteggono l'individuo da una malattia in molti casi anche per tutta la durata della vita, non comportandosi dunque come un farmaco la cui efficacia è limitata all'assunzione;

c) Quando sono resi disponibili alla popolazione non hanno effetti indesiderati gravi ma solo benefici ampi a livello di comunità e non solo del singolo individuo.

Dalla conferenza sono usciti anche dati allarmanti sulle conseguenze provocate dalla interruzione delle vaccinazioni.

Abbiamo appreso che nelle ex Repubbliche Sovietiche, dopo il 1990, la difterite, a causa della abrogazione della vaccinazione obbligatoria, era aumentata di trenta volte e che, solo con la ripresa di una massiccia campagna di vaccinazioni, l'incidenza della malattia era tornata entro livelli di guardia.

Purtroppo le vaccinazioni oggi sono minacciate non solo dagli equilibri politici e dalle guerre ma anche dai credo religiosi e dalle ideologie.

Oggi il negazionismo applicato ai vaccini produce migliaia di individui pronti a marciare contro le vaccinazioni in tutto il mondo occidentale e avanzato. Nella stessa Italia si stima che solo un terzo della popolazione riferisce di essere completamente a favore dei vaccini.

La conferenza si è conclusa sulla disponibilità oggi in Italia di una "carta italiana per la promozione delle vaccinazioni", strumento questo che consente di sostenere e di diffondere l'importanza dei programmi vaccinali mediante l'incontro delle esigenze dei genitori e degli operatori sanitari e che rappresenta anche un valido strumento conoscitivo contro il pregiudizio e la disinformazione sui vaccini.

Il suo compito sarà poi anche quello di avviare un movimento di genitori, di insegnanti, di operatori sanitari e di divulgatori al fine di diffondere cultura e informazione sul valore dei vaccini per la salute collettiva e individuale.

VENERDÌ 27 MAGGIO 2016, JANUS HOTEL FABRIANO
ASSEMBLEA DEI SOCI

Serata molto importante nel corso della quale i soci che hanno potuto conoscere, ascoltando il Presidente Incoming Franco Tobaldi che ha presentato il Piano Direttivo di Club (PDC) per l'Anno Sociale 2016-2017 i progetti e le iniziative del nostro prossimo futuro, sono stati anche chiamati per approvare il Bilancio Distrettuale dell'Anno Rotariano trascorso ed il Bilancio di Previsione per l'anno 2016-2017 ed ancora per procedere alla nomina di un socio con delega all'Assemblea Distrettuale.

All'inizio della serata il Presidente Stango ha presentato ai soci l'Assistente del Governatore per il prossimo anno nella persona del Dott. Paolo Giuseppetti, socio del Club Altavallese-Grottefrassati. Ha poi dato alcune informazioni, fatto approvare i suddetti bilanci e stabilito per il giovedì 30 giugno la data per il passaggio del martelletto.

Franco Tobaldi ha poi illustrato il suo PDC basato sulla sobrietà e sugli interessamenti per la nostra città.

Ha quindi descritto i progetti principali che verranno descritti in dettaglio nell'opuscolo del Piano Direttivo che presto sarà distribuito a tutti i soci ed ha elencato le composizioni di quella che sarà il suo Consiglio Direttivo e quello delle Commissioni e delle Sottocommissioni previste.



Pubblichiamo l'articolo a firma Daniele Gattucci che presenta il Fabriano Film Festival 2016 patrocinato dal nostro Club.

FABRIANO FILM FEST

Giovedì 19 maggio alle ore 11 il Comune di Fabriano ospita la Conferenza Stampa di presentazione della Quarta Edizione del Fabriano Film Fest – Festival Internazionale del Cortometraggio (FFF) in programma al Museo della Carta e della Filigrana nei giorni 21, 22 e 27, 28 e 29 maggio 2016. Nuovi talenti, internazionalità e film literacy: questi ancora una volta e con più incisività gli elementi cardine del FFF patrocinato da Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione Marche – Distretto Culturale Evoluto Valle della Creatività, Provincia di Ancona, Comune di Fabriano, Fondazione Marche Cinema Multimedia. Il Festival, con la Direzione Artistica di Valentina Tomada, è organizzato dall'Associazione Culturale Opificio delle Arti in collaborazione con Cahiers du Cinéma - Espressione Image e la Multisala Movieland, a sottolineare il forte radicamento nel territorio fabrianese. Oltre a proiettare i 18 cortometraggi in Concorso provenienti da ben 5 Continenti e i cortometraggi fuori Concorso premiati nei Festival Internazionali delle UNESCO Cities of Film di Busan, Bradford e Galway, la manifestazione dà l'opportunità al pubblico di studenti, appassionati, talenti emergenti, curiosi e turisti di partecipare gratuitamente non solo alle proiezioni, ma anche a workshop, seminari ed eventi cinematografici di altissimo livello.

Quest'anno la promozione del linguaggio del film breve avverrà anche dopo la conclusione del Festival: in ambito internazionale nell'UNESCO Network Creative Cities, esportando i cortometraggi vincitori nelle città gemellate, che rispetto alle precedenti edizioni sono raddoppiate: a Bradford e Galway si sono aggiunte Busan e Roma, tutte Cities of Film; in ambito locale attraverso la proiezione dei cortometraggi vincitori in coda o in apertura dei film in programmazione nel Circuito Multisala Movieland della Regione Marche e attraverso iniziative formative nelle scuole del territorio a cura di Cahiers du Cinéma, secondo i nuovi intendimenti del MIUR. Fra gli ospiti di spicco si segnalano: il regista e sceneggiatore Massimiliano Bruno, l'attore Roberto

Nobile, lo sceneggiatore Alessandro Pondi, l'attrice Elisabetta De Vito, nominata ai David di Donatello 2016 per il film "Non essere cattivo" e che il 21 maggio conduce il workshop di recitazione "Fingere il vero"; Paola Mammini, David di Donatello 2016 per la miglior sceneggiatura con "Perfetti sconosciuti", che il 22 maggio conduce il workshop di scrittura "Creatività in punta di penna"; Nicola Guaglianone e Menotti, sceneggiatori del pluripremiato "Lo chiamavano Jeeg Robot", che saranno presenti alla proiezione gratuita del film prevista per il 28 maggio alle ore 15,30 alla Multisala Movieland di Fabriano; Pino Pellegrino, Nastro d'Argento 2014 per il casting del film "Allacciate le cinture" di Ferzan Ozpetec, che conduce i casting aperti al pubblico di "Proviamo un provino" previsti la mattina del 28 maggio.

Fra gli eventi si segnala l'omaggio a Remo Remotti "mattatore nel palcoscenico della vita" nell'ambito dell'iniziativa MIBACT Notte Bianca dei Musei sabato 21 maggio; l'incontro tra gli scrittori Alfonso Bottone e Alessandro Moscè in occasione del gemellaggio del FFF con il festival "incostieraamalfitana. it | Festa del Libro in Mediterraneo" il 29 maggio; il Concerto di chiusura del Festival "I love Cinema", con la soprano Rosita Tassi e la pianista Giulia Marini. Nove i premi per i vincitori delle diverse categorie del Festival, realizzati dall'artista Valerio Giaccone che il 27 maggio inaugurerà la mostra "Solve et coagula" presso il Chiostro minore del Museo. Oltre all'assegno di mille euro per il miglior film, sono previsti altri premi offerti dagli sponsor tecnici, per un valore totale di 9.000 euro, per chi intenda realizzare un nuovo lavoro.

Presentano le cinque giornate del Festival gli attori: Valentina Tomada, Monica Vallerini, Massimiliano Pazzaglia e Indri Qyteza Shiroka. La realizzazione del Fabriano Film Fest ad ingresso libero e gratuito è stata possibile grazie al consolidato sostegno della Fondazione CR Fabriano e Cupramontana; ai principali sponsor Faber, Eldis, DOT 618, Varnelli, Cantina Bisci e Rotary Club di Fabriano; a Made in Fabriano Academy, Halley Informatica, Corrieri Ar-

redamenti, Superman, Malagrida, Lucien '79; agli sponsor tecnici Suoni, LVR, Virtual Studio, Panalight, Tracce, 404, Lambda; ai media partner Corriere Adriatico, Radio Gold, Radio Blu e Affaritaliani.it; al Comune di Fabriano che ha messo a disposizione i prestigiosi spazi del Museo della Carta e della Filigrana; alla Residenza La Ceramica che ospita i talent; agli Hotel, B&B, Trattorie, Osterie e Ristoranti di Fabriano convenzionati; ai Volontari #FFF Crew. A tutti va il ringraziamento di Opificio delle Arti.

Sono stati invitati alla Conferenza Stampa: Eugenio Casadio Tarabusi, Valentina Tomada, Giancarlo Sagramola, Barbara Pallucca, Luca Ceriscioli, Moreno Pieroni, Paola Marchegiani, Raimondo Orsetti, Marco Ottaviani, Marco Boldrini, Antonietta Ciculi, Marco Galli, Francesca Merloni, Vittorio Salmoni, Carlo Pesaresi, Donato Iacobucci, Paolo Tanoni, Anna Olivucci, Stefania Benatti, Angelo Francesco Stango, Saverio Smeriglio, Valerio Giacone, Micol Pallucca. Modera il dibattito Giuliana Bottino.



GIOVEDÌ 2 GIUGNO 2016, NUOVO NATURAL VILLAGE, PORTO POTENZA PICENA

CONVIVIALE INTERCLUB AL ROTARY CAMPUS MARCHE

Il Rotary Campus Marche è, senza ombra di dubbio, uno dei progetti più importanti dell'anno rotariano. Coinvolge circa 200 persone tra diversamente abili, accompagnatori ed organizzatori.

Abbiamo ritenuto doveroso in proposito di chiedere a Maurizio Marchegiani, nostro Socio e Past President, cui va il più vivo ringraziamento da parte dei componenti la sottocommissione Bollettino e sito web del nostro Club, di dedicarci una precisa e dettagliata relazione sulla XII edizione del Rotary Campus Marche, a lui in particolare che da anni, assieme alla sua gentile consorte, contribuisce -dedicandovi intere settimane- al successo della iniziativa.

XII° Edizione del Rotary Campus Marche, uno dei progetti della Conferenza dei Presidenti dei Rotary Club Marchigiani (l'altro è il corso per ipo/non vedenti) svoltasi dal 28 maggio al 4 giugno nella consueta sede del Nuovo Natural Village di Porto Potenza Picena (MC).

L'iniziativa prevede di ospitare, per una vacanza settimanale, persone diversamente abili e loro accompagnatori. Soci rotariani e coniugi si alternano nell'aiutare a far funzionare questo splendido progetto; per il nostro Club presenti, come per gli anni passati, tutta la settimana Luciana e Maurizio Marchegiani.

Anche quest'anno oltre 200 persone hanno parte-

cipato a questa settimana rotariana che all'insegna della solidarietà e del coinvolgimento è stata come sempre caratterizzata dalla presenza di tutti i Club Rotary delle Marche che giorno per giorno, suddivisi in gruppi, hanno reso testimonianza dell'impegno profuso in questo che viene definito da molti "il principale progetto rotariano".

La settimana è trascorsa come sempre molto in fretta. Intervallata da bagni al mare, in piscina, prove per gli spettacoli, dopo-cena a tutta musica, balli, canti e divertimenti vari, malgrado il tempo abbia più volte minacciato di rovinare il tutto crediamo che anche questa edizione possa dirsi pienamente riuscita.

Gli ospiti inviati dal nostro Club (Alessio, Michele, Sokol mentre Sergio all'ultimo momento ha dovuto lasciare) si sono ben amalgamati con gli altri e le parole di ringraziamento, ma soprattutto i loro sguardi pieni di soddisfazione e gratitudine ci fanno, come sempre, sentire orgogliosi di essere rotariani.

Giovedì 2 giugno il nostro Club unitamente a quelli di Altavallese-Grottefrassati, Jesi, Falconara e Senigallia ha avuto il piacere di organizzare l'Interclub che ha visto la presenza di diversi Soci e accompagnatori. Per l'occasione è stato chiamato ad allietare la serata un duo canoro che ha coinvolto i presenti con musiche appropriate.

Venerdì 3 come sempre il gran finale con lo spettacolo interpretato dagli Ospiti che sul palco, insieme alle componenti dello Staff, hanno manifestato oltre che vivo entusiasmo anche la voglia di esserci.

Maurizio Marchegiani



VENERDÌ 10 GIUGNO 2016, JANUS HOTEL FABRIANO
**CONVIVIALE DEDICATA ALLA COMUNITÀ
LOCALE**

La serata, alla presenza di un folto pubblico, è stata animata dalla sia pur breve – per esigenze di tempo – esposizione da parte degli ideatori o degli organizzatori di quanto nel corso dell'anno è stato fatto per dare anche vita alla nostra Città.

Il Presidente Stango ha dedicato la parte iniziale della cerimonia ai giovani. Così è toccato ad Alessandro Ferretti, Presidente del nostro Rotaract, il compito di esporre, per primo, quanto avevano fatto sia il suo Club che l'Interact.

Michela Ninno ha poi riassunto quanto è stato organizzato per il progetto "Scambio Giovani" e, con l'occasione ha presentato i due giovani ancora a Fabriano e la giovane che, a breve, lascerà Fabriano per trascorrere un anno scolastico in un Paese estero.

Il Presidente Stango ha poi riferito che, in accordo con il nostro Socio Alvaro Galassi, le sette borse di studio annuali, dedicate alla memoria di suo padre Abramo Galassi, continueranno ad essere distribuite ai giovani più meritevoli giunti alle porte delle Università.

Piero Chiorri ha poi parlato del Progetto Virgilio ed infine l'ampio spazio dedicato ai giovani è stato concluso prima da un cenno del successo riportato dal Forum del 17 aprile organizzato dal nostro Club e poi dagli interventi sul Rotary Campus Marche e sulla offerta, da parte del nostro Club, di gigantografie al Liceo Classico di Fabriano. Con l'occasione, il Dirigente Scolastico del suddetto Liceo, il Prof. Francesco Maria Orsolini, ha ringraziato sentita-



mente il nostro Club, anche per la gigantografia che, a suo tempo, avevamo sistemato nell'atrio della nostra stazione ferroviaria.

Si è poi detto dei nostri Interclub: con l'Inner Wheel di Fabriano (intervento del Presidente Alida Cipriani) e con i Club di Urbino e di Camerino.

Il Rotary Club di Fabriano ha patrocinato anche tre importanti manifestazioni che furono seguite da numerosissime persone: In Acquarello con l'intervento di Anna Massinissa, il Festival cinematografico sui corto-metraggi con l'intervento di Eugenio Casadio e il Premio Argignano con l'intervento del giornalista Daniele Gattucci.

Giuseppe Salerno ha poi ricordato la presentazione del suo libro su "L'Arte senza barriere" eseguita il 12 marzo presso la Biblioteca Multimediale "R. Sassi"





e Bernardino Giacalone ha espresso infine alcune considerazioni sulla conferenza dedicata alle vaccinazioni tenuta il 14 maggio, presso l'Oratorio della Carità, dal nostro Socio Onorario Massimo Giuliani. Nel corso della serata sono state ospitate anche le Associazioni Scout Fabriano 1 e Scout Fabriano 2 alle quali è stato assegnato il "Certificato di Apprezzamento" della Rotary Foundation che, come è noto, rappresenta il massimo riconoscimento rotariano dedicato ad enti e ad associazioni.



SABATO 25 E DOMENICA 26 GIUGNO 2016,
L'AQUILA

CONGRESSO DISTRETTUALE

Il congresso Distrettuale, come di consueto, coincide con la chiusura dell'anno rotariano in corso e, nell'occasione, avviene il passaggio delle consegne fra il Governatore uscente e quello entrante. Quest'anno il cambio suddetto è avvenuto fra Sergio Basti uscente e Paolo Raschiatore che, nell'anno rotariano 2016-2017 sarà il Governatore del Distretto 2090.

La partecipazione del nostro Club al suddetto Congresso è stata, quest'anno, quanto mai degna di memoria. Per almeno quattro motivi principali:

- 1) Il conferimento, al nostro Club, dell'Attestato Presidenziale "in un anno particolarmente avaro" visto che soltanto 7 Club su 65 del nostro Distretto ne sono stati insigniti. Al Club di Fabriano l'Attestato è stato conferito "per avere aiutato il Rotary a fare la differenza nella vita delle persone in tutto il mondo";
- 2) Il conferimento del Paul Harris con tre rubini a Piero Chiorri per il suo prezioso lavoro alla direzione della Commissione Distrettuale dei Progetti;
- 3) Il conferimento del Paul Harris da parte del Distretto a Graziella Pacelli, nostra socia, per la sua attività svolta, nel corso dell'anno, nella sua veste di Assistente del Governatore;
- 4) La donazione, da parte del nostro Club, al capoluogo abruzzese, di un'opera pittorica realizzata dall'artista fabrianese Lughia.

Della suddetta donazione si allega un breve articolo, redatto in proposito da Giuseppe Salerno, socio del nostro Club e famoso curatore d'arte.

Il Rotary Club di Fabriano dona un'opera di Lughia alla Città de L'Aquila

A sette anni dal terremoto che sconvolse la Città de L'Aquila, il nostro Club ha reso omaggio al Capoluogo abruzzese con la donazione all'Amministrazione Comunale dell'opera "03.32", realizzata dall'artista fabrianese Lughia.

Importante cornice per la cerimonia è stato l'annuale Congresso Rotariano del Distretto 2090 tenutosi a L'Aquila il 25 e 26 giugno.

Su iniziativa del Presidente del Rotary Club di Fabriano Angelo Stango, il Governatore Distrettuale Sergio Basti ha consegnato al Sindaco Massimo Cialente l'opera donata da Lughia perché potesse trovare, a memoria del tragico evento che sconvolse il territorio aquilano, la sua migliore collocazione nella casa comunale.

Affettivamente legata alla città de L'Aquila che la aveva ospitata nel novembre 2008 presso il MUSPAC in occasione di una importante mostra internazionale, Lughia produsse l'opera nel 2009, a seguito del terremoto che il 6 aprile colpì la città causando 309 vittime. Esposta in diverse occasioni, "03.32" è divenuta un'immagine familiare essendo stata più volte ripresa dai media e rilanciata annualmente sul web per commemorare l'evento.

Giuseppe Salerno



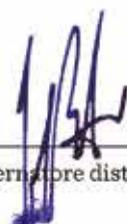
2015/2016 Attestato Presidenziale BRONZO



Conferito al Rotary Club

Fabriano

per aver aiutato il Rotary a fare la differenza nella
vita delle persone in tutto il mondo.



Governatore distrettuale



K.R. Ravindran
Presidente, Rotary International

GIOVEDÌ 30 GIUGNO 2016, LA CASTELLAIA RESORT,
MOSCANO DI FABRIANO

PASSAGGIO DEL MARTELLETTO

Cerimonia del Passaggio del Martelletto dal Presidente in carica del Rotary Club di Fabriano Angelo Stango al Presidente entrante, per il nuovo anno rotariano 2016 – 2017, Franco Tobaldi.

Si è svolta il 30 giugno la cerimonia del cambio del Martelletto che ha visto il Presidente uscente Angelo Stango passare il testimone all'incoming Franco Tobaldi.

In apertura di serata Angelo Stango ha brevemente riassunto, con l'ausilio di alcune diapositive, i momenti salienti delle attività che hanno caratterizzato la sua presidenza.

L'Assistente del Governatore, Graziella Pacelli, ha quindi ringraziato il Presidente uscente per l'ottimo lavoro svolto ed ha ricordato, con riferimento al recente Congresso Distrettuale, l'avvenuta donazione al Sindaco de L'Aquila di un'opera di Lughia dedicata al terremoto ed anche i riconoscimenti del Governatore Sergio Basti: a Piero Chiorri (Paul Harris con tre rubini per il suo prezioso lavoro nella Commissione Distrettuale Progetti) e Paul Harris Distrettuale alla stessa Graziella Pacelli per la sua attività di assistente del Governatore.

Ha poi sottolineato l'importanza dell'Attestato Presidenziale 2015/2016 conferito al nostro Club in un "anno particolarmente avaro" (solo 7 Club sui 65 del nostro Distretto) "per avere aiutato il Rotary a fare la differenza nella vita delle persone in tutto il mondo".

Nel corso della serata è stato poi conferito, da parte del Club, il Paul Harris a due nostri past presidenti: Maurizio Marchegiani e Graziella Pacelli (1).

Alla serata erano presenti anche le due studentesse del nostro Progetto "Scambio Giovani": la giovane proveniente dall'Alaska, Salomé Fleshman (2), e Ivana De La Riva dal Messico (3), quest'ultima accompagnata dai genitori e due sorelle (4). Entrambe hanno ringraziato commosse prima di tornare nei loro Paesi.



Era presente anche il nostro nuovo socio Giampaolo Crivellaro (5), imprenditore fabrianese titolare della “Targotecnica” il cui profilo è stato illustrato dal socio presentatore Gastone Stelluti.



Si è poi proceduto al cambio di presidenza nel Rotaract (6) (Giorgio Ciappelloni è succeduto ad Alessandro Ferretti) e dell'Interact (7) (Alessia Giorgi è succeduta a Lucrezia Maracchini).

Al termine della serata il nuovo Presidente Franco Tobaldi ha rivolto ai presenti il proprio saluto preannunciando un anno che, in continuità con quanto sin qui svolto, sarà improntato a sobrietà e a progetti sul territorio.



SALUTO DI CONMIATO DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE

Lo scrittore britannico e pilota della Royal Air Force, Roald Dahl, è stato anche un avido fotografo che portò con sé la sua adorata macchina fotografica Zeiss nelle sue numerose avventure. In un periodo in cui ogni fotografia doveva essere laboriosamente sviluppata a mano, su pellicola o su negativi, lui ammassava una raccolta fatta da centinaia d'immagini. Negli ultimi anni, queste fotografie sono servite come testimonianza visiva dei suoi viaggi, un modo per documentare le sue esperienze e condividerle con gli altri. Ha sempre parlato dei suoi ricordi come qualcosa di più vivido rispetto alle sue fotografie. Infatti, molti eventi ed esperienze, raccontava Dahl, sono semplicemente impossibili da catturare: questi non potevano essere adeguatamente descritti, né in immagini, né a parole.

Il linguaggio può fallire e le fotografie sbiadiscono; la mente commette degli errori e i dettagli si perdono. Ma alcune esperienze, come diceva Dahl, non si offuscano mai; rimangono impresse nella memoria, anche dopo decenni, come una fiamma inesauribile. Divampano per sempre nel paesaggio del nostro passato, dividendo le nostre vite in ciò che è avvenuto prima e ciò che è avvenuto dopo.

Questa metafora mi ha accompagnato tutto l'anno, nei miei viaggi in tutto il mondo per il Rotary. Sicuramente, quest'ultimo anno è stato e sempre sarà la fiamma inesauribile nella mia mente, ora divisa tra il prima e il dopo.

Quando ripenso a questi ultimi 12 mesi, vedo un luminoso caleidoscopio di immagini scorrere davanti ai miei occhi, giorno dopo giorno, settimana dopo settimana. I genitori ansiosi a Chandigarh, India, incollati al capezzale del loro bambino, ricoverato per un intervento cardiaco. Le vivaci bandiere del Nepal che sventolano sopra un villaggio interamen-



te ricostruito dopo il devastante terremoto. La grande emozione, presso Piazza San Pietro, in occasione del Giubileo dei rotariani celebrato da Papa Francesco. Gioiose conviviali in tutto il mondo, in così tanti paesi, in così tante lingue, con amici che non avevo mai conosciuto prima, i miei fratelli e le mie sorelle del Rotary.

Servire in veste di Presidente è un impegno colossale, che non può essere adeguatamente descritto, né in immagini, né a parole. È la fiamma inesauribile che brucerà per sempre nella mia memoria, che danza alla luce e che si muove nell'ombra. Un migliaio d'immagini che si fanno largo nella mia mente, un migliaio di ricordi, un migliaio di emozioni. Insieme formano un grande mosaico; insieme mostrano il luminoso e glorioso lavoro delle vostre mani.

Quest'anno rotariano volge al termine e io sono più orgoglioso che mai di far parte di questa grande organizzazione: che non rende il mondo più povero, ma più ricco; che sostituisce la disperazione con la speranza; che solleva coloro il cui fato ha portato in basso; e che è un dono per così tanti, da permettere a ognuno di noi di essere dono nel mondo.

Ravi R. Ravindran



SALUTO DI CONMIATO DEL GOVERNATORE

Care amiche e amici rotariani, eccomi a voi con l'ultima lettera del mio mandato governatoriale che, come sapete, termina il 30 giugno p.v.

Il mese di giugno è dedicato ai circoli rotariani numerosi anche nel nostro Distretto e fondamentali per alimentare la membership. Essi consentono ai soci rotariani, ai loro coniugi e ai rotaractiani di condividere gli stessi interessi professionali o ricreativi, di divertirsi insieme, di fare amicizia e migliorare la loro esperienza nel Rotary. Nel corso dell'anno sociale diverse sono le iniziative che i circoli si impegnano a portare avanti programmando manifestazioni varie anche di carattere sportivo nelle quali non manca il sano spirito di competizione. Un esempio è il tradizionale torneo di golf che il Club Ancona Conero organizza da vari anni con il nome di "Coppa del Governatore" che di solito si tiene all'inizio di ogni anno sociale. Seguono poi altri campionati gestiti da vari circoli come ad esempio i campionati distrettuali di Tennis, i campionati di vela, di ciclismo con organizzazione itinerante e quelli di tiro a volo tenitisi di recente a Foligno.

E' veramente interessante cogliere il clima di sincera amicizia che porta tanti rotariani, appassionati di discipline diverse, a cercarsi e ritrovarsi annualmente per poter godere insieme delle loro attività professionali e ricreative preferite aiutando spesso anche il prossimo. Come accennato in premessa, il mese di giugno è anche il mese che conclude l'anno rotariano e viene naturale tracciare un bilancio conclusivo delle attività portate avanti durante il mio mandato, ma lo farò in occasione del Congresso Distrettuale dell'Aquila il 25 - 26 giugno p.v. dove vi aspetto numerosi.

Questa lettera vi giunge con un po' di ritardo rispetto alle precedenti perchè l'ho voluta scrivere al ritorno dal mio viaggio da Seoul dove si è tenuta la 107° Convention Internazionale del Rotary.

Eravamo oltre 40.000 rotariani ad affollare gli ampi spazi del Centro Congressi "KINTEX" in un clima festoso di diversità linguistiche ed etniche. C'erano asiatici, africani, indiani, latino-americani tutti facilmente riconoscibili dai loro costumi colorati, ma anche scozzesi nei tradizionali Kilt, austriaci, tedeschi e altri europei. Voi vi chiederete: "E gli Italiani?" Sì, c'eravamo anche noi, non tanti, forse qualche centinaio, ma tutti abbiamo esultato all'ingresso della nostra bandiera nella cerimonia di apertura della Convention. E' stata una manifestazione tutta animata dalla cultura locale, rappresentata da numerose persone in costume tradizionale, da suonatori di tamburi, ballerini, maestri di arti marziali e cantanti famosi, fra i quali il famosissimo Psy che ha aperto la cerimonia finale del Congresso. Un ologramma animato di Paul Harris è apparso sul palco insieme al Presidente Internazionale Ravindran e si è instaurato fra i due un interessante dialogo tutto incentrato sui progressi e sui cambiamenti del Rotary.

Il Presidente Ravindran salutandoci ha riflettuto sul suo mandato come Presidente Internazionale del Rotary e sulla recente decisione del Consiglio di Legislazione di concedere ai Club maggiore flessibilità e autonomia.

Tra gli ospiti speciali erano presenti i primi ministri Hwang Kyo-ahn della Corea del Sud, che è stato il Presidente fondatore del Rotary Club di Seoul prima di diventare Ministro della Giustizia, e Ravil Wickremesinghe dello Sri Lanka, che ha presentato il suo punto di vista di funzionario di governo sull'interazione tra governo e le organizzazioni di servizio come il Rotary. Eccellente è stato il saluto

del segretario delle Nazioni Unite Ban Ky-moon, che ha riconosciuto al Rotary quell'importante ruolo di mobilitazione delle coscienze grazie alle sue potenzialità e la sua internazionalità. Ha espresso anche un messaggio di gratitudine verso i rotariani che, a suo parere, svolgono una significativa opera nel mondo. E' stata una Convention gioiosa, allegra e divertente, ma allo stesso tempo seria e maestosa, traboccante di partecipanti dove il Presidente Ravindran e il Presidente Incoming John Germ hanno ricordato ancora una volta l'impegno del Rotary per l'eradicazione della polio.

Amici carissimi, anche noi, nel nostro piccolo, abbiamo aggiunto un'altra pagina straordinaria alla storia del Rotary grazie al nostro impegno. Ognuno di noi al termine del suo mandato non può fare a meno di ripercorrere i momenti salienti del suo anno, ognuno pensa che avrebbe potuto fare di più e meglio, ognuno vorrebbe correggere qualche cosa che a suo modo di vedere poteva essere fatta in modo più ottimale, ma tutti abbiamo contribuito a fare un po' di bene nel mondo.

Io, che ho avuto la fortuna di conoscere meglio il Rotary grazie a voi e grazie alle occasioni internazionali che ho vissuto, non posso che riconfermare le mie idee che più volte ho espresso in occasione delle visite istituzionali, seminari e forum: "La forza

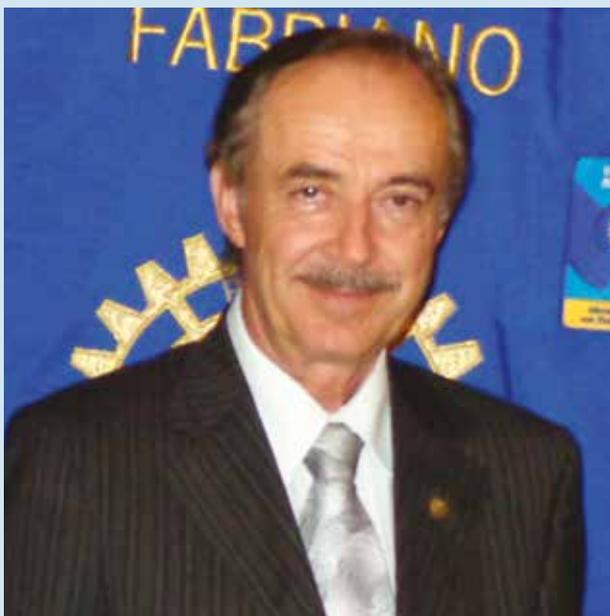
principale, che assicura il futuro del Rotary, risiede in due fattori cardini: l'ispirazione e la motivazione". Se noi saremo in grado di mobilitare questi due principi il Rotary, grazie al suo ruolo di sussidiarietà istituzionale e politica, grazie alla sua dimensione internazionale, potrà giocare un ruolo fondamentale nell' avere un mondo migliore libero dalle guerre, dalla povertà, dalle malattie e dalla schiavitù. Abbiamo le capacità per farlo, dobbiamo solo crederci e connetterci fra di noi.

Questa è la mia ultima lettera e nel congedarmi da voi avverto forte un sentimento difficile da descrivere ove ricordi e emozioni si intrecciano come l'emozione che ho provato all'inizio del mio incarico per la responsabilità che mi avete affidato e di cui però vado fiero e orgoglioso, ma anche un sentimento di nostalgia per i giorni trascorsi con voi, per l'affetto che mi avete dimostrato, per la gentilezza con cui avete accolto me e Annunziata nei vostri Club.

Vi porteremo sempre nei nostri cuori. Grazie a voi ho conosciuto meglio il Rotary e ho imparato ad amarlo sempre di più. Grazie di tutto. Auguro a Paolo, che mi succederà alla guida del Distretto, di avere un anno strepitoso, come l'ho avuto io.

Un abbraccio affettuoso a tutti

Sergio Basti



SALUTO DI CONMIATO DEL PRESIDENTE

Care amiche e cari amici, normalmente in queste occasioni si esordisce dicendo che l'anno è trascorso in un attimo. Non posso far mia tale espressione, in quanto è stato un anno intenso, che mi ha piacevolmente coinvolto, pieno di avvenimenti, di iniziative e di contatti.

Il motto indicatoci dal Presidente Internazionale K.R. Ravi Ravidran è stato "Siate dono del mondo" e su tale motto abbiamo impostato tutti i nostri progetti.

In particolare abbiamo seguito vari indirizzi: la comunicazione, i giovani, le donne e essere punti di riferimento sul territorio.

La comunicazione oggi è tutto, senza una corretta comunicazione si rischia di essere ai margini della società, ed ecco il motivo di invitare emeriti giornalisti per imparare ad impostare una corretta comunicazione in linea con i cambiamenti in corso.

I giovani, abbiamo bisogno delle loro idee e del loro entusiasmo, in quanto rappresentano il futuro, e su di loro abbiamo investito attraverso il progetto Scambio Giovani, nell'aiutarli a districarsi nelle scelte scolastiche e nell'approcciare il mondo del lavoro, senza dimenticare il forum distrettuale tenutosi a Fabriano proprio sui giovani attraverso il racconto di esperienze dirette sui diversi modi per entrare con successo nel mondo del lavoro.

Le donne, coinvolgendole nei vari progetti attraverso una commissione donna appositamente istituita. Riferimento sul territorio, punto nodale per esercitare un ruolo da protagonisti, attraverso eventi, su

tematiche di interesse, coinvolgendo la cittadinanza, facendoci conoscere, apprezzare e aver modo di diffondere i valori rotariani.

Quanto sopra senza dimenticare altri eventi su tematiche attuali, brillantemente trattati da emeriti relatori, come la storia, per ricordare il centenario della prima guerra mondiale (Colonnello Antonino Zarcone), la situazione economica industriale della regione (il Presidente della Confindustria Marche, Bruno Bucciarelli), il significato del Giubileo (Mons. Giancarlo Vecerrica), l'importanza di una corretta alimentazione (Antonio Bonvicini), il Rotary Campus Marche ed altro.

Abbiamo intessuto ottimi rapporti con gli altri club, scambiando esperienze e conoscenze, in particolare attraverso varie iniziative che hanno coinvolto altri club come ad esempio l'Interclub con Urbino ove abbiamo cercato di valorizzare il riconoscimento dell'Unesco delle uniche due città delle Marche, Fabriano ed Urbino, a fregiarsi di tale titolo.

Ci sarebbe ancora tanto da aggiungere sulle varie iniziative realizzate, ma è sufficiente ricordare di quanti esponenti delle varie associazioni ci hanno onorato con la loro partecipazione durante la serata dedicata alla Comunità Locale.

Prima di salutarvi, mi corre il desiderio di ringraziare coloro che mi hanno aiutato a svolgere il mio incarico: l'assistente del Governatore Graziella Paccelli, i componenti del Consiglio Direttivo, il Segretario, il Prefetto, il Comunicatore, i Presidenti di Commissione, i Presidenti delle varie Sottocommissioni, i Presidenti ed i ragazzi del Rotaract e dell'Interact. Ma un grazie particolare va a tutti voi, perché con la vostra presenza e vicinanza mi avete sempre supportato. Infine, in modo particolare vorrei ringraziare i soci che per motivi di lavoro, di salute o di impedimenti di vario genere non possono partecipare, ma che so con certezza che ci sono sempre vicini.

E' stato un anno che mi ha molto arricchito e che ho vissuto intensamente. Un abbraccio forte a tutti voi ed un grande in bocca al lupo a Franco ed alla sua squadra che sicuramente arricchirà e valorizzerà il Rotary.

Angelo

ROTARACT CLUB FABRIANO

LE ATTIVITÀ DELL'ANNO 2015-2016

Per quanto riguarda il Rotaract Club Fabriano, l'anno sociale 2015/2016 è stato molto produttivo. Il direttivo, guidato dal presidente Alessandro Ferretti era così composto: Cecilia Pignati (Segretario), Lorenzo Carloni (Vicepresidente), Michela Tittarelli (Prefetto), Giovanni Martino (Prefetto) e Giorgio Ciappelloni (Tesoriere).

Come prima attività, il club si è occupato della vendita delle cioccolate solidali per il service "Endpolio Now", service che aiuta gli ospedali in Pakistan a sconfiggere definitivamente la poliomielite. Successivamente, il 25 gennaio, è stato fatto l'annuale burraco presso il circolo "Gentile" di Fabriano.

Altro evento di grande importanza è stata la vendita delle uova di pasqua (18 marzo). Sia il Burraco che la vendita delle uova di pasqua sono stati momenti di convivio tra i soci e nella vendita ha partecipato attivamente anche l'Interact club di Fabriano. Altri dati importanti da ricordare sono il rinnovato service con il centro "Cera l'acca" e il nuovo gemellaggio, a fine anno, con il Rotaract Club di Jesi a cui ha partecipato anche il nuovo presidente dell'anno sociale corrente Giorgio Ciappelloni. Come anno è stato ricco di soddisfazioni con la speranza di un lascito alla futura amministrazione del Club.

Alessandro Ferretti

Presidente Rotaract Club Fabriano
a.s. 2015/2016



Rotaract
Partner del Rotary
Club di Fabriano



INTERACT CLUB FABRIANO

LE ATTIVITÀ DELL'ANNO 2015-2016

In questo ultimo anno, il gruppo fabrianese dell'Interact, uno dei settori giovanili del Rotary Club che vede protagonisti ragazzi di età fra i 14 e i 18 anni, si è impegnato particolarmente in occasione di due iniziative che hanno interessato l'intera cittadinanza. La prima, il 13 dicembre, in concomitanza con i tradizionali Mercatini di S.Lucia. Nel nostro banchetto abbiamo venduto cioccolata e dolci tipici del periodo natalizio, messi a disposizione da pasticce-

rie, forni e bar. Durante il periodo pasquale abbiamo invece venduto uova di cioccolato in Piazza del Comune. Il ricavato di entrambi i progetti sarà presto devoluto in beneficenza. Inoltre al fine di promuovere coesione e sinergia all'interno dell'associazione, quest'anno è stato caratterizzato da un lavoro unito di Interact e Rotaract, altro settore giovanile del Rotary che comprende ragazzi tra i 18 e 30 anni.

Lucrezia Maracchini

Presidente Interact Club Fabriano
a.s. 2015/2016



Interact
Patrocinato dal Rotary
Club di Fabriano



CONOSCIAMO I NUOVI SOCI

GIAMPAOLO CRIVELLARO

È entrato a far parte del nostro sodalizio, in qualità di socio ordinario, la sera del 30 giugno 2016 nel corso della conviviale per la cerimonia del Passaggio del Martelletto fra Angelo Stango e Franco Tobaldi. Giampaolo Crivellaro è nato a Milano nel 1961. Ha frequentato l'Istituto di Ragioneria "Eugenio Montale" dove ha conseguito il diploma. A Fabriano, dal 1982, ha lavorato presso la Società Serin, serigrafia industriale, di proprietà dello zio materno, dove ha potuto acquisire esperienze in tutti i settori.

Dal 1987 è Amministratore Unico della Targotecnica S.r.l., serigrafia industriale, con 12 dipendenti, con un fatturato nel 2015 di 1.160.000 Euro. Sostiene economicamente da anni diverse società sportive giovanili: Spider Basket, Fortitudo Calcio, Pallavolo Fabriano. È sposato con Ombretta Bini con la quale ha avuto un bellissimo bambino di nome Riccardo.

Gastone Stelluti





IN MEMORIA DI VITTORIO MERLONI

Vittorio Merloni è stato un amico rotariano sempre vicino alla vita e alla attività del Club. Pur non potendo assicurare una costante e frequente presenza, ne seguiva tuttavia le iniziative e dava il suo contributo assicurandoci spesso la presenza di personalità per approfondire e dibattere temi di attualità.

Ma ricordiamo soprattutto Vittorio Merloni come imprenditore, che ha costruito uno dei grandi gruppi industriali nel settore degli elettrodomestici.

È stato sempre un uomo del “fare”: l’intraprendere è stato l’elemento caratterizzante il suo essere, unito ad un grande spirito di ricerca del “nuovo”.

Innovazione, tecnologia, osservazione attenta verso tutti i settori, ricerca del bello: tutto questo era ciò che più lo motivava e affascinava.

Certo delle sue idee e dei progetti che pensava di

realizzare, ma mai chiuso nei propri convincimenti, cercava e voleva il confronto con gli altri; aperto quindi al contributo di esperti e studiosi per meglio far crescere la sua impresa.

Vittorio Merloni ha sempre guardato “avanti”: per lui l’oggi era già passato, e il domani un orizzonte troppo vicino: bisognava sempre guardare oltre il “domani” per anticipare esigenze e gusti.

Non è facile ricordare la personalità di Vittorio Merloni: tante molteplici e diverse erano le sfaccettature del suo essere: malgrado ciò aveva un approccio molto amichevole con tutti. Per tutti era semplicemente “Il Dr. Vittorio”.

E ora che ha intrapreso un nuovo e più lungo viaggio, vogliamo salutarlo ancora una volta come abbiamo sempre fatto: ciao Dr. Vittorio.

Domenico Giraldi



La Photo Gallery completa dell'anno 2015-2016 è consultabile e scaricabile nell'area riservata del nostro sito web.



Siate dono nel mondo

